



Giuliano, il turismo e l'ineludibile realtà



In via Di Iasi la pista ri-ciclabile



Spinillo: "Giù le mani da don Patriciello"

N. 10 | ANNO XXVII | 26 MAGGIO 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



SI ACCENDE LA CAMPAGNA ELETTORALE

AAA SINDACO CERCASI

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

Scienze Fisiche SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata Coronarica/Angio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La RISONANZA MAGNETICA CARDIACA è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

Speriamo che questa volta cambi davvero qualcosa

Avevamo anticipato, nello scorso numero, una settimana prima della presentazione ufficiale delle liste, i nomi di coloro che avrebbero ricoperto il ruolo di candidati a Sindaco e alla fine abbiamo colto nel segno. Saranno Eugenia D'Angelo, Francesco Maticena, Antonio Farinaro e Mauro Baldascino i quattro pretendenti alla poltrona di primo cittadino. Ora la campagna elettorale è entrata nel vivo, e con la presentazione delle liste, anche tanti candidati sono scesi in campo per cercare di arrivare ad una delle 24 poltrone di Consigliere comunale. Non a caso abbiamo parlato di poltrone, perché al momento quello che ci è appare sembra soltanto una corsa verso di esse, come è avvenuto nel recente passato. Si parla poco di città, la politica vera è scomparsa da tempo qui ad Aversa per lasciare spazio al cosiddetto "civismo", e se qualche simbolo di partito è ancora



E' CORSA A QUATTRO AD AVERSA

presente con qualche lista, ci sembra più per strappare il tagliando di partecipazione, che non certo come protagonista assoluto. Ancora una volta saranno le liste civiche, presunte o vere, che si contenderanno la maggior parte dei seggi. Ora ci toccherà ascoltare i soliti bei discorsi, su sicurezza, rispetto per

l'ambiente e decoro urbano, potenzialità turistiche di un centro storico in abbandono, progetti come città della musica, ecc. Tutti ottimi propositi, peccato che poi gli stessi saranno dimenticati il giorno dopo le elezioni che decreteranno vincitori e vinti. Speriamo, per amore della nostra amata Aversa, che questa volta cambi davvero qualcosa. Anche se gli amici lettori diranno che chi di speranza vive disperato muore. E Aversa, possiamo affermarlo tranquillamente, è una città davvero sull'orlo della disperazione. Insomma è tempo di reagire, di invertire davvero questa rotta, perché altrimenti si rischia di trasformarla definitivamente in un brutto "paesone". Chiunque diventerà Sindaco si passi la mano per la coscienza, si rimbocchi le maniche attornandosi di persone capaci con le competenze per portare Aversa fuori dalla sabbie mobili in cui è caduta negli ultimi anni. Buona domenica!

5

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVII n° 10 - 26 Maggio 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

LA TRIBU' DELLE BRACCIA CONSERTE

pag. 14

AVERSA ALLE ELEZIONI AL BUIO E TRA I RIFIUTI

pag. 16

"TOWN MEETING", IL FUTURO SINDACO CI PENSI

pag. 26

IL VESCOVO SPINILLO DIFENDE DON PATRICIELLO

pag. 30

MEDICINA DI BASE IN TILT E LE PROMESSE DI DE LUCA

pag. 44

IL PREMIO PAGANINI 2023 INCANTA AVERSA

pag. 54

IL POTENTE BARONE DI AVERSA RAINALDO MUSCA

pag. 58

SOMMARIO

VUOLE VINCERE SUBITO, BALDASCINO E FARINARO SPERANO DI NO

Matacena, che fortuna! Da Sinistra altri due regali

► Nicola De Chiara

Siamo nel pieno della campagna elettorale che dovrà decidere chi guiderà la città di Aversa dopo il fallimento (politico ed amministrativo) dell'esperienza di Alfonso Golia. I giornali ne hanno parlato ampiamente. Quanto successo nelle ultime ore prima della presentazione delle liste ha dell'inverosimile e mai si era registrato nella storia politica normanna presente e passata. Nella notte incontri tra esponenti di coalizioni diverse nel tentativo di cambiare tutto il quadro d'insieme e, poi, il passaggio di candidati da una coalizione ad un'altra al ...fotofinish. Una "resa dei conti" che non è mai finita e che avrà strascichi, ne siamo convinti, anche nel corso della prossima amministrazione cittadina.

Il caso che ha fatto più discutere è



MATACENA CIRCONDATO DAI SUOI COORDINATORI DI LISTA DOPO LA PRESENTAZIONE

stato quello di Imma Dello Iacono, consigliera uscente. Alfonso Golia non le ha perdonato il "peccato originale" di averlo mandato a casa e così Dello Iacono è stata costretta a passare dalla coalizione di centrosinistra a quella che sostiene Matacena. La Sinistra

nelle ultime ore ha perso anche un altro candidato, Salvatore Della Vecchia, costretto a spostarsi dalle fila del Pd a quelle di Aversa Moderata, sempre con Matacena. In questo caso lo schiaffo è arrivato per Elena Caterino: troppo forte sarebbe stata la sua alleanza con

6

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

Della Vecchia tra i Dem a svantaggio di qualche altro papabile consigliere. Maticena, incredulo, ringrazia!

In questo bailamme si inseriscono subito i rappresentanti di lista di Farinaro che contestano il passaggio di Dello Iacono avvenuto "fuori tempo massimo". Fanno di tutto per farla escludere dalle elezioni e sperano che sia ruscata anche la lista nella quale è emigrata. Ma, notizia dell'ultim'ora, non si discuterà il ricorso contro la doppia candidatura di Imma Dello Iacono in "Aversa Progressista", prima, e ne "Il Centro x Aversa", dopo. La Corte d'Appello avrebbe chiarito semplicemente che questa circostanza - udite, udite - non è normata. In altre parole, avverso il verbale della sottocommissione elettorale circoscrizionale se non sei leso nel diritto, ossia se non sei escluso o la lista non è ruscata non hai un modo per far valere le tue ragioni. Siamo in Italia e nulla più ci sorprende. L'unica cosa che resta da fare è impugnare il verbale di proclamazione degli eletti di fronte al Tar, ma stiamo parlando naturalmente di una cosa che potrebbe avvenire solo ad elezioni fatte.

I candidati a Sindaco, intanto, hanno dato il via alle rispettive campagne elettorali. L'apertura più partecipata è stata quella di Maticena che ha riempito letteralmente il teatro "Cimarosa" il 18 maggio. E' il favorito di queste elezioni, lo sa e non si nasconde il commercialista normanno, che ha dalla sua anche un'innata fortuna (anche i casi Dello Iacono-Della Vecchia per come si sono conclusi lo dimostra). Ma sa anche che le cose per lui si complicherebbero e non poco in caso di ballottaggio. Farinaro e Baldascino sono lì, pronti ad approfittarne. Ecco perché siamo convinti che questa campagna elettorale avrà ancora molto da dire nelle sue battute finali. Sull'esito del voto dell'otto e del nove giugno inciderà molto la percentuale di coloro che non andranno a votare. L'ultimo Sindaco che ha vinto al primo turno è stato Sagliocco nel 2012, raccogliendo il 56 per cento dei quasi trentunomila voti validi. Gli aversani si godono (si fa per dire) questa campagna elettorale nella quale si parla finalmente di programmi, anche se ancora molto timidamente.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradionet.it
network

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

Strada prov. Teverola-Carinara - Teverola - Tel. 081.183.999.42

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

I primi problemi da risolvere, il sogno da attuare per Aversa, il destino dell'ex Texas, Ippodromo e Maddalena, ecco le risposte

Quattro domande ai candidati a Sindaco

► Nicola Rosselli

Oramai ci siamo. Esattamente tra due settimane, gli aversani saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo Sindaco e i 24 componenti il Consiglio comunale. Pensando di fare cosa gradita abbiamo rivolto ai quattro contendenti la poltrona di primo cittadino quattro domande. Tre uguali per tutti e una quarta che riguarda direttamente ogni singolo candidato. Di seguito le riportiamo con i candidati a Sindaco in rigoroso ordine alfabetico.

MAURO BALDASCINO

I primi tre temi che affronterà una volta eletto Sindaco.

Una delle nostre priorità ha a che fare con il metodo della partecipazione civica: l'azione politica basata su ascolto, confronto e condivisione dal basso. La nuova Amministrazione progressista, inoltre, dovrà concentrarsi sul contrasto alle varie forme di povertà. Tra queste, ve n'è una in particolare che penso sia insidiosa: la povertà educativa, quella che nega il diritto dei minori ad apprendere, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti. Una sfida che deve impegnare tutti: scuole, Comune, famiglie, parrocchie, enti del Terzo settore e altri soggetti del territorio, sviluppando progettualità di ampio respiro, grazie al Patto educativo territoriale "Aversa città educativa", già sottoscritto, che potrebbe essere sostenuto da risorse dell'Unione europea di cui Aversa è destinataria. Un'altra priorità è quella di migliorare la qualità della vita in città, rendendo Aversa più inclusiva. Una città che si pensa, si progetta e si organizza a misura dei soggetti più vulnerabili è una città che migliora sensibilmente la qualità della vita di tutti i cittadini. Aversa, inoltre, è capofila dell'ambito sovracomunale sociale 06.. In tale ambito, vanno de-



DA SINISTRA MATAICENA, D'ANGELO, FARINARO E BALDASCINO

LA SFIDA E' APERTA

Baldascino, D'Angelo, Farinaro e Mataicena: ecco le ricette di ognuno per tentare di salvare Aversa dalle sabbie mobili in cui è caduta dopo ben tre Amministrazioni comunali andate a casa prima del tempo

finite nuove politiche sociali che siano più vicine ai bisogni dei bambini, degli anziani e delle persone con disabilità.

Come pensa di superare le ataviche divisioni tra le forze di centrosinistra che la sostengono?

Ho accettato la carica di candidato sindaco proprio perché l'intenzione delle

forze politiche era costruire una coalizione unitaria inserita in un chiaro perimetro valoriale progressista. Un progetto politico-amministrativo nuovo e tutt'altro che scontato fino a qualche mese fa e che vede insieme tre partiti nazionali (M5S, PD e Centro Democratico) e due liste civiche (La politica che serve ed Aversa Progressista. Questo quadro unitario rende Aversa un piccolo laboratorio politico a livello nazionale, che può solo crescere e rafforzarsi.

Un suo sogno da attuare per Aversa.

Il futuro che mi piace immaginare per Aversa è quello di una città che diventi consapevole del suo ruolo centrale rispetto al territorio che la circonda e ne guidi lo sviluppo. Oggi Aversa è la città di maggiore rilevanza di un'ampia area territoriale, dove ci sono tanti Comuni satelliti contigui. Gli aversani spesso vivono passivamente solo gli svantaggi di questa situazione, come ad esempio la congestione stradale, il traffico intenso, l'inquinamento dell'aria, la movida

continua a pag. 10



DELLA CORTE GROUP



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733

+39 081 8111631

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

selvaggia ed i costi e lo stress che ne conseguono per i residenti. Aversa deve diventare capace di essere il Centro di questa "città estesa".

Texas, Ippodromo e Maddalena secondo Baldascino.

Ho invitato i candidati alla carica di Sindaco a stipulare un patto pubblico con cui, chiunque verrà eletto, si impegna davanti alla città ad evitare che le ultime aree verdi di Aversa siano utilizzate per nuove colate di cemento. L'ex Texas Instruments, l'ippodromo Cirigliano, l'area dell'Ex Convento dei Frati Cappuccini e il complesso dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena sono luoghi identitari per Aversa da tutelare e valorizzare come beni comuni. Va scongiurata per essi la realizzazione di edilizia residenziale e centri commerciali in queste ultime zone verdi della città. La contrazione demografica della popolazione in città, che è scesa sotto i 50.000 abitanti, non è compatibile con l'aumento di volumetrie abitative, funzionali solo a speculazioni edilizie. I vani abitativi erano largamente superiori al reale fabbisogno dei residenti, già anni fa. Cruciale in tal senso sarà, quindi, la realizzazione di un PUC che non preveda ulteriore utilizzo di suolo e che abbia una programmazione di opere pubbliche ospitate all'interno della "città consolidata".

EUGENIA D'ANGELO

I primi tre temi che affronterà una volta eletto sindaco.

Riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune, ottimizzazione delle risorse del personale esistente e verifica della reale situazione finanziaria. Riapertura immediata delle isole ecologiche, chiusura dei bidoni interrati, pulizia di strade, aiuole e parchi in penalità alla TEKRA. Creazione di una società in house per la raccolta dei rifiuti, anche per diminuire la tassa sui rifiuti che è una delle più alte d'Italia a fronte di un servizio pessimo. Stop alle licenze di somministrazione e bevande e creazione di una zona economica speciale per le attività artigianali e commerciali diurne. Mi permetto di aggiungere: l'approvazione del PUC in tempi brevi. **L'obiettivo che si è posta decidendo di effettuare una corsa solitaria?**

Offrire una reale e credibile alternativa

di governo della Città. Le coalizioni in campo, tutte, si caratterizzano per essere "vecchie" con i soliti nomi, triti e ritriti, che da decenni governano Aversa. Si dividono gli schieramenti, ma esiste tra di loro una reciproca referenzialità che li rende falsamente protagonisti: sono sempre gli stessi, anche se diversamente "mischiati". A questa legge

Mauro Baldascino sogna
che Aversa ritorni ad avere un ruolo centrale di un'ampia area territoriale.

Eugenia D'Angelo sogna
una città più pulita e vivibile di cui andare fieri

non sfugge neanche la coalizione di centrosinistra che, in sostanza, è la riproposizione della maggioranza Golia dopo dicembre 2020, di cui la coalizione attuale rivendica la grandezza amministrativa (sic), con qualche pallido e consunto innesto radical chic, tanto da presentare un appello di personalità accompagnate dai titoli e qualifiche: non era sufficiente indicare solo i nomi di cittadini elettori e sostenitori a prescindere da qualche fosse la loro attività? Oppure per alcuni essere di sinistra vuol dire partire dalle "personalità" e dai "titoli" piuttosto che dai cittadini?

Un suo sogno da attuare per Aversa.

Rendere Aversa decorosa, pulita, sicura, vivibile, con un traffico controllato e gestibile, esaltandone la bellezza storica ed architettonica. Una Città di cui andare fieri.

Texas, Ippodromo e Maddalena secondo D'Angelo.

Il programma elettorale de "Il Basilisco prevede" per la TEXAS la creazione del polo delle arti ristrutturando e riqualificando la vecchia fabbrica, con Auditorium, Teatro Comunale, possibile sede distaccata del Conservatorio, con spazi per gallerie e fiere; l'ippodromo dovrà essere la cittadella dello sport di Aversa

dove troveranno sede tutte le strutture sportive a sostegno delle realtà sportive locali; il "Leonardo Bianchi" deve diventare la casa delle associazioni e del museo psichiatrico; la Maddalena, con un accordo con l'ASL, ristrutturando gli edifici storici esistenti e preservando gli spazi verdi, abbattendo una parte delle mura perimetrali per aprirla alla città, potrebbe essere un innovativo campus universitario e sede di start up. Anche in questo caso, propedeutica e necessaria è l'approvazione del PUC con la previsione di vincoli specifici per queste aree strategiche

ANTONIO FARINARO

I primi tre temi che affronterà una volta eletto sindaco.

Nel caso in cui la maggioranza degli elettori dovesse scegliermi come Sindaco, mi impegnerei da subito per il ripristino di quel decoro urbano al quale è strettamente legata la vivibilità di una città, per cui cura della pulizia delle strade e del verde pubblico con calendarizzazione degli interventi di manutenzione e di controllo; incentivazione della raccolta differenziata da migliorare percentualmente; messa a regime delle isole ecologiche con la riapertura di quella sita in area Cappuccini e l'entrata in funzione di quelle interrato. In tal senso sarà fondamentale affrontare le criticità presenti con dialogo e risolutezza. Altro tema, sempre legato al decoro urbano riguarda la regolamentazione del fenomeno della movida in modo che una risorsa commerciale non si trasformi, come troppo spesso è accaduto, in una criticità sul piano dell'ordine pubblico. In tal senso, bisognerà collaudare ed implementare il sistema di videosorveglianza in città. Inoltre, avviare i processi per un ammodernamento del piano traffico con tanto di programmazione e previsione di aree parcheggi e servizio navette, per quanto, al di là della iniziale e fondamentale programmazione, si dovrà attendere l'approvazione del Puc per addivenire poi all'effettiva realizzazione ed esecutività del piano traffico urbano.

Quanto peserà sul risultato finale la divisione che, ancora una volta, si re-



PIÙ DI **7 MILA** REFERENZE
DI **ALTA QUALITÀ!**

Siamo ad

 **AVERSA**

VIA GIOTTO, 45
081 504 44 68



VIENI A VISITARE
IL NOSTRO REPARTO

Ortofrutta



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2024/25
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



CX
STORE
AWARD
2024/25

GDO

**IL MIGLIORE
REPARTO
ORTOFRUTTA**

Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

 Aversa
Via F. Saporito, 55
0818118302

 Aversa
Viale Europa, 35
081 5038158

gistra nel centrodestra ad Aversa?

Non parlerei di una divisione nel centrodestra, piuttosto di isolate fughe in avanti di pochissimi soggetti, stigmatizzate, inoltre, dai vertici dei loro ormai ex partiti di riferimento e che hanno avuto il pregio di compattare, invece, ulteriormente la coalizione che rappresento, evidenziandone l'omogeneità. Ribadisco un concetto già espresso: contraddizioni e convivenze improponibili, presupposto di future divisioni, non si trovano nella coalizione che rappresento e tanto meno vi si trovano forme di vassallaggio verso pupari di turno, tra l'altro non aversani. Non so se altrove si possa affermare altrettanto.

Un suo sogno da attuare per Aversa.

Vorrei che Aversa prestasse più attenzione ai suoi bambini, ai suoi ragazzi, ai cittadini che verranno e, in tal senso, offrisse più spazi per il loro tempo libero e la loro formazione, come pure per le persone anziane. Più che un sogno, quindi, un percorso che passa attraverso il recupero dei parchi e la valorizzazione sia dei tanti standard urbanistici abbandonati, trasformabili in aree gioco e istruzione per i più piccoli, sia di alcuni degli immobili di proprietà comunale destinabili alla formazione dei ragazzi.

Texas, Ippodromo e Maddalena secondo Farinaro

In merito all'area ex Texas ritengo che il Comune di Aversa debba, oltre che ottemperare al proprio dovere di vigilanza, anche avviare un dialogo coi privati proprietari dell'area affinché la destinazione assunta dall'immobile possa coniugarsi al meglio con le esigenze della città. Il Comune di Aversa dovrà usare tutti gli strumenti giuridici previsti dalla normativa per impedire qualsiasi forma di speculazione edilizia che già tanti danni ha prodotto alla città ed incentivare, invece, interventi che possano, ad esempio, facilitare l'arrivo e la permanenza di turisti, sfruttando a riguardo la vicinanza al sito in questione della stazione della metropolitana. In tal senso, ad esempio la previsione di un polo fieristico potrebbe andare incontro alle esigenze in campo. L'area che viene comunemente individuata come "area Ippodromo" è sul piano urbanistico più ampia rispetto alla struttura del Cirigliano e si caratterizza per più destinazioni "sportiva", "zona G"

e "verde agricolo". Per quanto, invece, concerne l'area qualificata come "sportiva per impianti pubblici e privati" è bene che resti tale.

Per l'area dell'ex ospedale psichiatrico di proprietà in gran parte dell'Asl, il Comune di Aversa non può che porsi come attentissimo osservatore, pronto ad ogni eventuale e costruttiva attività di interlocuzione e di collaborazione, in particolare in riferimento al previsto progetto di cittadella della salute. Per quanto concerne il Leonardo Bianchi, dovremmo ben valutare come qualificare al meglio la struttura di proprietà comunale. Magari attraverso un confronto preliminare con le Associazioni.

Antonio Farinaro sogna

una città che presti più attenzione ai suoi ragazzi

Francesco Maticena sogna

di candidare Aversa a Capitale della Cultura nel Millennio della fondazione

FRANCESCO MATACENA**I primi tre temi che affronterà una volta eletto Sindaco.**

Ho tre priorità chiare in mente che mirano da subito a rendere Aversa una città più vivibile, più sicura e pianificata. Penso pertanto ad un intervento straordinario immediato per la pulizia e il decoro della città e del cimitero cittadino. Di concertare con le varie autorità competenti un piano di azioni concrete per la sicurezza del territorio. E di portare a termine l'iter per l'approvazione del Puc, perché è lo strumento programmatico fondamentale per realizzare qualsiasi intervento. Senza il Puc tutte le progettualità restano solo sogni.

Come pensa di mettere d'accordo, una volta Sindaco, tutte le forze eterogenee che la stanno sostenendo?

Sinceramente, credo che la coalizione che ho l'onore di guidare sia la più omogenea tra quelle in campo. E' com-

posta da donne e uomini, da forze civiche che si richiamano tutte ai valori del moderatismo. Una piattaforma civica, inclusiva e programmatica. Non a caso abbiamo voluto identificare la nostra proposta politico-amministrativa come "Coalizione Civica di Centro". Per mantenerne la coerenza, abbiamo anche fatto scelte nette rispetto all'ingresso di sigle politiche, la cui partecipazione avrebbe snaturato il carattere civico e centrista della nostra proposta politico-amministrativa.

Un suo sogno da attuare per Aversa

Il mio sogno è candidare Aversa a Capitale della Cultura in occasione delle celebrazioni del Millennio della fondazione. Sarebbe il naturale coronamento del sistema di interventi integrato che ho in mente di realizzare per il decoro urbano, i servizi, la cultura e la ricettività turistica.

Texas, ippodromo e Maddalena secondo Maticena.

Per la Texas e l'ippodromo bisogna tener conto che si tratta di aree private, per le quali è economicamente inimmaginabile l'esproprio. Per l'ippodromo il problema è che il movimento ippico nazionale è complessivamente in difficoltà. Personalmente sono per conservare la tradizionale vocazione dell'area, se non proprio per l'ippica, comunque per attività sportive in grado di attrarre anche flussi turistici. Una parte dell'area ex Texas, proprio per la posizione all'ingresso sud della città e la prossimità alla stazione della metropolitana, potrebbe essere destinata a parcheggio ed interscambio, che sono tanto necessari per affrontare il problema del traffico e migliorare la sostenibilità urbana. Per la Maddalena la mia idea è la realizzazione di un polo di servizi e di ricerca in campo medico e dei servizi alla persona, insieme a un centro di documentazione storica sulla "Real Casa dei Matti". La cura delle malattie mentali è un pezzo di storia che definisce l'identità di Aversa e che assolutamente non deve essere perso. Nel complesso credo che la nuova Amministrazione anche nelle decisioni politiche di natura urbanistica debba essere capace di aprire una discussione ed un confronto serio con la città perché ci attendono scelte importanti che indirizzeranno e segneranno il futuro di Aversa.



**HYBRID
4X4 ALLGRIP**

**FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI**

TECNOLOGIA DA INCENTIVI

NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238
(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)
www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina MULTIBRAND - Ricambi
Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:

MODERATI E CENTRISMO. MEGLIO UNA VITTORIA AL PRIMO TURNO

LA TRIBU' DELLE BRACCIA CONSERTE

► Mario Francese

“Ancora un pò ed è finita, dai. Bisogna riconoscere che stavolta non hanno dato troppo fastidio!”. E' questo, più o meno, il commento dell'avversario medio sulla campagna elettorale in corso; un commento che non è piacevole, nè edificante da riportare, ma è questo in ogni caso: inutile crogiolarsi nell'ipocrisia. Segni dei tempi, non solo avversari? Forse, considerato anche l'abbinamento alle elezioni europee.

Ma ci sarà pure qualcosa di buono in questa tornata amministrativa normanna? Certo, sulla trasparenza personale e sulle serie e buone intenzioni del quartetto di candidati a Sindaco crediamo che quasi tutti gli avversari (sottoscritto in primis) possano mettere la mano sul fuoco.

Non è e non sarà la stessa cosa, probabilmente, per i tanti, troppi candidati a Consigliere comunale, compreso chi stranamente si è tirato fuori dalle liste, ritagliandosi il ruolo di “consiglieri”, “caporale di giornata” o “spin doctor all'amatriciana” forse solo perché in attesa di nomine, prebende e incarichi “esterni”.

Stiamo parlando, se non si fosse ancora capito, della ormai fatidica “tribu' delle braccia conserte”, cioè di quegli impertentiti personaggi che si fanno fotografare sui manifesti con il classico gesto di chiusura ed autodifesa tipico del “boomers” sfigato; un gesto evidentemente e clamorosamente confuso con una fighissima posa da manager decisionista anni '80 dello scorso secolo.

Che volete farci? Da queste parti c'è perfino chi è “dinosauro dentro” pur essendo nato poco prima o poco dopo l'anno 2000.

I più divertenti sono stati quelli che hanno iniziato a farsi propaganda da tempo senza nemmeno sapere (nè ovviamente riportare) il nome del candidato Sinda-



A BRACCIA CONSERTE, TIPICA POSA DA CAMPAGNA ELETTORALE

Se così stanno le cose, meglio, molto meglio che la vittoria elettorale arrida ai migliori al primo turno. Perché non osiamo immaginare quale orrendo mercimonio potrebbe verificarsi in caso di ballottaggio...

co a cui si sarebbero agganciati. Sono proprio loro quei candidati che “nel mezzo del cammin della loro vita” hanno sentito “il bisogno, il dovere e la responsabilità” (sic!) di “restituire qualcosa alla città dalla quale hanno tanto ricevuto”.....o almeno alcuni di loro così dicono, mentre altri pensano esattamente il contrario, però senza dirlo.

Alcuni sono vecchie conoscenze, ritornate alla carica dopo qualche anno sabbatico; altri sono aspiranti “prezzermolini interessati” con un buon praticantato di presenzialismo imbecilluccio anzichenò.

E qui almeno arriva una buona notizia perché anche tra i volpacchiotti le “quote rosa” iniziano a farsi rispettare: era infatti del tutto ingiusto ed arrogante che ad Aversa il trasformismo e l'opportunismo fossero appannaggio esclusivo dei soli maschietti

patriarcali. In genere sono quelli e quelle che nel giro di cinque-sei anni sono riusciti a zompare con salto mortale triplo carpiato dal centrosinistra (talvolta estremo) alla destra e viceversa, alcuni con contemporanea stoppata di palla in retromarcia ed avvitemento centrista in avanti. Ma sì, dai, chi se ne frega più della coerenza politica?

Ed a proposito: “centrismo” e “moderati” sono ormai diventate le nuove parole magiche. Scusi, lei è “moderato”? No, perché se lei è moderato ha diritto a forti sconti nei locali pubblici e nei supermercati, insieme ad agevolazioni sui prestiti bancari e perfino all'applicazione di una minore aliquota IVA sugli acquisti consistenti.

Il top dei top è essere moderati e centristi... perché, si sa, il centro politico è la minestra politica più democratica che ci sia, quella in cui tutti possono inzuppare, destri e destrutti, sinistri e sinistrati, alti e bassi, ricchi e poveri, ciucci e scienziati, perfino onesti e disonesti, ma questo è un altro discorso.

E allora, se così stanno le cose, meglio, molto meglio che la vittoria elettorale arrida ai migliori al primo turno. Perché non osiamo immaginare quale orrendo mercimonio potrebbe verificarsi in caso di ballottaggio; un mercimonio che sarebbe sicuro presagio di ennesima amministrazione di breve durata.

ALIMENTARI
SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu

SUPERSTORE



BUONI PASTO



www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



LE OFFERTE BOMBA!



ENELX NON GESTIREBBE PIU' LA MANUTENZIONE DELL'ILLUMINAZIONE

Aversa alle elezioni al buio e tra i rifiuti

► Livia Fattore

Aversa al buio con immondizia. Dopo pochi mesi, ripiombano nel buio le strade della città normanna. Ad essere interessate non sono solo le strade periferiche, ma anche quelle centralissime, come via Roma, oggi, in pratica, l'unica strada per lo shopping cittadino. “Appena fa buio – fanno notare diversi commercianti – via Roma è illuminata solo dalle insegne dei nostri negozi e sono oramai diversi giorni”. Una situazione che si ripete un po' ovunque a macchia di leopardo. Così come a macchia di leopardo, in diverse arterie cittadine si riscontrano cumuli, più o meno grandi di rifiuti, di sacchetti che non vengono raccolti da diverse zone. Una situazione che, con il caldo di questi giorni, rischia di degenerare dal punto di vista sanitario.

Ma, a preoccupare di più è il mancato funzionamento dell'illuminazione pubblica. Aversa vive da anni un'emergenza sicurezza che viene amplificata da scenari con strade al buio dove i malintenzionati hanno gioco facile.

Una situazione che si era già verificata a fine 2023 quando tantissime strade cittadine erano al buio. Allora si scoprì che era scaduto il contratto di manutenzione della pubblica illuminazione senza che si provvedesse al rinnovo. Il Commissario prefettizio dovette correre ai ripari e diede vita ad un contratto di sei mesi. Ora la situazione pare ripetersi. “Ho chiamato il numero verde della EnelX, la società che dovrebbe curare la manutenzione dell'impianto pubblico di illuminazione – ha dichiarato Michele, impiegato 45enne – per segnalare il mancato funzionamento delle luci in via Giambattista Vico e mi è stato risposto dall'operatore che dal primo maggio scorso la società non gestisce più il servizio di manutenzione. Mi ha, inoltre, invitato a segnalare la circostanza all'ufficio tecnico comuna-



SPETTACOLO INDECOROSO IN PIENO CENTRO STORICO, SIAMO IN VIA SAN NICOLA

LA STORIA

“Ho chiamato il numero verde della EnelX, la società che dovrebbe curare la manutenzione dell'impianto pubblico di illuminazione – ha dichiarato Michele, impiegato 45enne – e mi è stato risposto che dal primo maggio scorso la società non gestisce più il servizio di manutenzione”

le o alla polizia municipale”. A curarsi del rinnovo doveva essere il Dirigente dello stesso ufficio tecnico sospeso da poco più di un mese dal servizio per i noti fatti di presunte tangenti nell'ambito dell'urbanistica, e poi revocato dall'incarico successivamente.



AVERSA, VIA ROMA AL BUIO



ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

STESSO MARCIAPIEDE: PISTA CICLABILE E PERCORSO PER NON VEDENTI

Ad Aversa arriva la pista “ri” ciclabile!

► Giuseppe Lettieri

Noi cittadini aversani siamo ormai abituati, talvolta con colpevole rassegnazione, a cose assurde, quasi ai confini della realtà. Ormai non ci disturba ed imbarazza più niente. Chi non ricorda la ridicola pista ciclabile che partiva da piazza Fuori Sant’Anna, e lì stesso dopo meno di cento metri si fermava? Insomma, una curva e un rettilineo che finivano all’altezza della “curva del Tabaccaio” che non è però quella celebre del percorso di Formula Uno a Montecarlo. La pista ciclabile fu costruita e, poi, dopo una serrata campagna mediatica di commenti negativi, lanciata da queste colonne e sui social, fu demolita. Dopo un vero e proprio “scontro” di vedute” tra il primo cittadino Alfonso Golia, favorevole allo scempio, ed il suo delegato ai Lavori Pubblici, Marco Villano, ben presto tornato sui suoi passi, avendo constatata l’inutilità del lavoro in corso, la pista ciclabile di Fuori Sant’Anna è scomparsa, anche se il ripristino ottimale della viabilità non c’è ancora stato.

La pista ciclabile (sic!) di piazza Fuori Sant’Anna, oltre ad essere inutile aveva anche il difetto di togliere tanti parcheggi creando disagi e danni ai commercianti ed agli avventori della zona ed altri parcheggi (quei pochi che ci sono, in realtà) avrebbe tolto alla zona se fosse proseguita su via Costantinopoli.

Adesso, invece, è il turno della pista “ri”ciclabile! E sì, in diverse zone di Aversa, forse per risparmiare i costi dei cordoli costruiti e poi demoliti come in piazza Fuori Sant’Anna, si è pensato di “dipingerla” sui marciapiedi.

Come nel caso di via Vito Di Iasi, nelle adiacenze di quello che fu il Teatro Metropolitan. Un lungo serpentone rosso delimitato dai contorni bianchi dipinto su quelli che fino a qualche settimana fa



LA PISTA CICLABILE DI VIA DI IASI AD AVERSA

Cosa ne pensano gli aspiranti Sindaci di Aversa di questa nuova invenzione?

E' giusto per loro creare un percorso ciclopedonale in via Di Iasi, mettendo assieme pedoni non vedenti e ciclisti?

erano ampi marciapiedi. C'è pure l'attraversamento con un grande semaforo, al momento in parte coperto da alberi e dalle auto in sosta. Speriamo che se un giorno su quella pista “ri”ciclata ci pe-

dalino davvero dei ciclisti, gli stessi non vengano investiti, oppure visto l'alto traffico di pedoni su quei marciapiedi, non avvengano incidenti con qualche novello Gino Bartali. E parafrasando il popolare ancorman Stefano De Martino “ad Aversa tutto è possibile”. Anche che, con un po' di vernice senza tener alcun conto del manto e della percorribilità del percorso, dal nulla si crei qualcosa di somigliante ad una pista ciclabile.

Cosa ne pensano gli aspiranti Sindaci di Aversa di questa nuova invenzione? Su quel marciapiede di via Di Iasi ci sono anche i percorsi per i non vedenti, voluti dall'Amministrazione Sagliocco ai tempi della ristrutturazione della strada. E' giusto per loro creare un percorso ciclopedonale su quel marciapiede in via Di Iasi, mettendo assieme pedoni non vedenti e ciclisti?

lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



SCOPRI QUI
TUTTE LE OFFERTE



Un viaggio ad ogni assaggio!



Buona Spesa, Italia!

La strada, ricettacolo di rifiuti, mette in comunicazione Aversa, Teverola e Carinaro. I futuri Sindaci dei tre Comuni devono intervenire

Salviamo via Del Campo, può diventare strategica

► Salvatore de Chiara

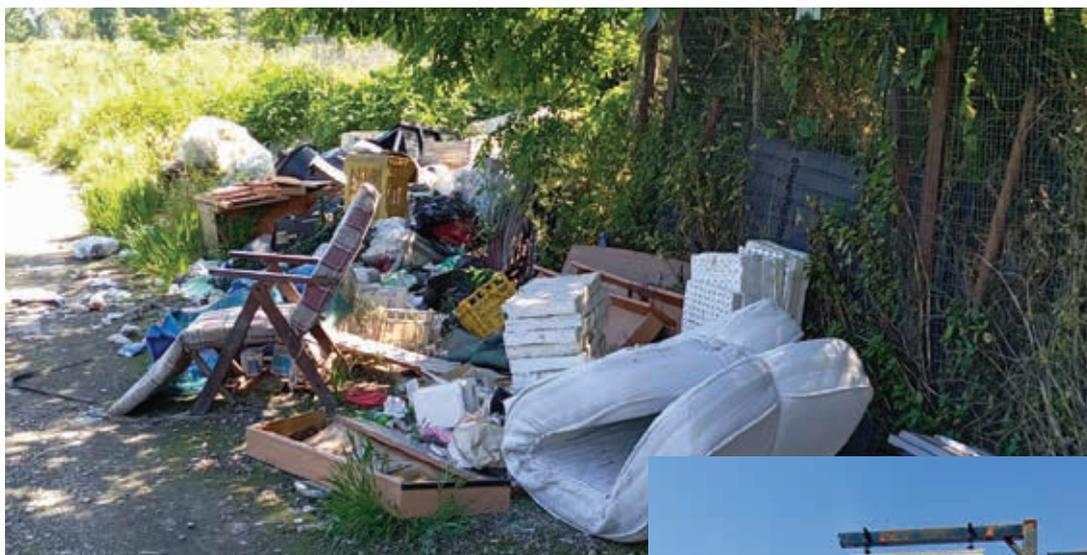
In questo numero di Nerosubianco torniamo ad occuparci di via Del Campo, per le tante segnalazioni giunte in Redazione. Una strada abbandonata e preda dell'incuria, ricettacolo di rifiuti e con incombenti pericoli per l'incolumità pubblica, è questo il quadro desolante di via Del Campo, nella zona nord di Aversa. Una condizione che si ripete da anni, ma che negli ultimi tempi è peggiorata

allarmando i residenti, la piccola strada è una traversa di viale della Libertà e si trova al confine con Teverola e Carinaro, si dipana tra i condomini di nuova costruzione incuneandosi sotto uno stretto cavalcavia ferroviario per poi sbucare tra i campi coltivati.

Oltre all'erba ed alle sterpaglie che crescono incolte lungo i bordi, regolarmente avvengono sversamenti illeciti di ogni tipo di rifiuto, dagli scarti edili agli ingombranti, dai residui di potatura ai sacconi neri indifferenziati contenenti chissà quali immondizie.

I rifiuti sono accumulati indistintamente tra il ciglio della strada e gli spazi verdi che si aprono ai lati, e in qualche caso sembra che siano stati disposti per allestire una specie di giaciglio di fortuna, non è chiaro da chi e per quale utilizzo. Una situazione ormai fuori controllo che i residenti hanno più volte segnalato alle autorità ed alla Polizia Municipale, senza però ottenere risposte né interventi risolutivi.

Ad allarmare ancora di più i tanti residenti della zona che quotidianamente percorrono la strada, sono anche le



LE CONDIZIONI DELLA STRADA

condizioni del cavalcavia lungo la linea ferroviaria, una struttura vecchia di almeno sessant'anni con la volta in mattoni, molti di quali sono visibilmente staccati e rischiano di crollare sulla strada sottostante. Anche su questa struttura manutenzione e verifiche, anche sulla stabilità del cavalcavia, che sarebbero di competenza delle Ferrovie, sembrano inesistenti.

Una strada abbandonata e dimenticata, sulla quale vivono decine di famiglie che si sentono dimenticate anch'esse. Alla vigilia della tornata elettorale che vede al voto i Comuni di Aversa, Teverola e Carinaro, sarebbe proprio il caso che tutti i candidati a Sindaco delle tre comunità interessate si impegnassero pubblicamente a risolvere il problema di via Del Campo, un tracciato antico, la strada che prima della realizzazione della Variante metteva in comunicazione Aversa con Carinaro e Teverola.

Una strada che potrebbe diventare strategica e che da molto tempo, invece, versa in condizioni inaccettabili per i residenti e per tutti coloro che hanno la ventura di doverla attraversare.



VIA DEL CAMPO SU VIA DELLA LIBERTÀ

DOPOSCUOLA MATERIE LETTERARIE

Laureata in Lettere Moderne impartisce ad Aversa lezioni di materie letterarie a studenti di elementari, medie e superiori. Per contatti chiamare in Redazione al numero 388.19.87.510.

MENDITTO GROUP

INGEGNERIA E COSTRUZIONI

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Geom. Raffaele Menditto
edil.technology@libero.it



Ing. Luigi Menditto
mendittocostruzionisrl3@gmail.com

Con una solida esperienza nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, rappresenta, oggi, un'impresa di costruzioni qualificata e altamente competitiva



AVERSA (CE) - Tel. 081 811 10 84



Il pensiero all'unica lista, grande assente, "Povera Aversa"

Gli eventi che hanno accompagnato la presentazione delle varie liste per le prossime Amministrative ad Aversa, con tanto di "cambi di casacche", se non addirittura vere e proprie diserzioni dell'ultima ora, rimandano nostalgicamente il pensiero ad un'unica lista, grande assente, in questa tornata elettorale: "POVERA AVERSA". Eppure, le varie e speranzose aggettivazioni che accompagnano il nome Aversa in alcune delle liste elettorali ammesse farebbero presagire l'intento di mettere al centro gli interessi della collettività e non più quelli delle varie individualità riempilista. Soltanto malevoli, dunque, le voci che si alzano da più parti e parlano dell'ennesimo spettacolo pietoso di una corsa al potere, senza esclusione di colpi, dell'affermazione di personalismi più o meno accentuati, sovente declinati in versione "social", senza il benché minimo accenno ad un programma di governo della città? Chissà! Resta il fatto che in questo "caos" politico si scorgono le quattro coalizioni a sostegno dei candidati sindaci: quella di Matacena, un "arcobaleno", che, per ora, tiene insieme un coacervo di persone e di interessi fino a ieri opposti; quella di Farinaro, dei paladini del rinnovamento (sic!); quella di Baldascino che, per le modalità e i tempi della sua designazione, sembra avere ingaggiato una vera e propria partita a perdere, e, per finire, quella della D'Angelo, impegnata in una corsa ad ostacoli in solitaria. Insomma, un vero e proprio rompicapo per il cittadino aversano dover decidere chi votare i prossimi 8 e 9 giugno: c'è da chiedersi se tutti gli aspiranti Sindaci e Consiglieri siano realmente consci della responsabilità da far tremare i polsi alla quale verrebbero chiamati in caso di elezione. Di certo, nessuno può escludere che, una volta eletti, i vari Consiglieri della "coalizione arcobaleno" si riveleranno nuovamente dei "voltagabbana" determinando, anche stavolta, la fine prematura della even-



PER AVERSA E' ARRIVATO IL TEMPO DI VOLTARE PAGINA?

Soltanto malevoli, dunque, le voci che si alzano da più parti e parlano dell'ennesimo spettacolo pietoso di una corsa al potere, senza esclusione di colpi...

tuale compagine amministrativa. Così come nessuno può seriamente pensare che il gioco al massacro di candidature abortite, altre volte abiurate, sia servito per il bene della città. Quello, per intenderci, che mette al centro gli interessi della collettività, non di questa o quella categoria; quello che mette al centro i valori di coesione, non di sopraffazione, ovvero un modello lontano anni luce dallo spettacolo che da tempo immemore, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti. Siamo certi (?), tuttavia, che gli aspiranti Sindaci e Consiglieri gireranno la città, "strada per strada" e "casa per casa", non soltanto alla ricerca di voti ma per prendere coscienza del degrado assoluto nel quale la città versa attualmente a causa di politiche passate

inefficaci che hanno impedito che diventassero "ordinaria amministrazione" alcune attività basilari per la vivibilità di una città. Tra queste lo spazzamento delle strade e dei marciapiedi, oltre naturalmente al loro diserbo, assieme ad una adeguata manutenzione del verde pubblico; la raccolta dell'immondizia, stabilendo regole certe e predisponendo servizi adeguati allo scopo; la sicurezza stradale, attraverso, e non solo, la manutenzione stradale, operata in maniera oculata e non con la logica del "tappabuchi", buona ad arricchire solo qualche ditta appaltatrice. Soltanto partendo da queste semplici attività ci si potrà concentrare sulle ricchezze, attualmente sommerse sotto cumuli di monnezza reale e figurata, che dovrebbero inorgogliarci nel dire di essere di Aversa, a parecchi ancora nota solo per alcune specialità gastronomiche come la "polacca"! Soluzioni tangibili dei tre punti nodali, che sicuramente renderebbero più vivibile la città, rappresentano, restando in campo gastronomico, poche, modeste ricette casalinghe che, tuttavia, non sembrano ispirare i "grandi chef" nostrani, al momento troppo intenti a confezionare panettoni indigeribili con "brigade" improvvisate in cucina.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO *di cerimonie* di Franco Terracciano

CAMPAGNA ELETTORALE PIENA DI BUGIE PECCAMINOSE

Il pensiero forte sta congelato in periferia. Non a caso la statua di Cimarosa si trova nell'estremo lembo della città a simboleggiare che la genialità e la viva intelligenza non arriveranno mai al centro, in Piazza Municipio. Il pensiero debole aversano, infatti, si sta manifestando un'altra volta in questi primi attimi di campagna elettorale. Invece di alzare le mani in segno di resa e dire onestamente ai cittadini che in questa città sarà un miracolo assicurare solo la piccola e ordinaria amministrazione, i candidati a Sindaco già si lanciano in proclami funambolici.

La sparata più grossa riguarda il sogno di far diventare Aversa una città turistica. Con due alberghi, qualche bed and breakfast, una puzza di pesce atavica, basolati del centro storico anneriti dagli sputi, chiese ben chiuse nei loro riti e processioni, una ritrosia innata nei confronti dell'accoglienza, un Istituto alberghiero che viene coinvolto solo quando gli studenti devono fare le belle statuine nelle manifestazioni enogastronomiche locali e con lo sfascio dell'originaria bellezza architettonica, come diavolo si fa a parlare di turismo ad Aversa?

Invece di partire umilmente dai mattoni per la ricostruzione turistico e culturale della città, come, per esempio, l'urgentissimo recupero dei preziosi documenti della biblioteca comunale, si fanno promesse irrealizzabili nella città che non ha mai espresso una vocazione turistica, ma solo attrattive fuggitive, come concertini di piazza, feste religiose con semi, lupini e carrube, gradite solo ai visitatori di Casapesenna, Parete, Gricignano, San Cipriano e a quelli che si sganciano coraggiosamente dalla lontana Villa Literno.

E' vero, abbiamo tesori inestimabili nelle chiese e in altri luoghi, ma sono serviti solo a qualche storico locale come pretesti per esibirsi nei raffinatissimi ed esclusivi convegni d'arte che si sono sempre svolti al Seminario o in qualche casa della grassa borghesia aversana e



ANCHE IL CIMITERO E' STATO TIRATO IN BALLO IN QUESTE ELEZIONI

Ancora promesse elettorali quando non ci sono i soldi neanche per assumere un becchino, passeranno in fretta questi giorni pieni di bugie peccaminose

non hanno lasciato nessuna traccia in città.

Quanti fiumi di parole, per esempio, si sono spesi sul quadro del Guercino ritrovato nella chiesa di San Francesco e che doveva essere da volano per attirare orde di turisti? Il bel dipinto raffigurante "L'Assunzione della Vergine" sta ancora all'entrata della chiesa nella sua solitudine di sempre, dimenticato come tutte le cose belle di Aversa.

Casa Cimarosa, dopo l'oneroso restauro e i tanti impegni di rilancio, è stata quasi sempre chiusa in questi anni e non si è mai capito chi doveva farla funzionare come luogo di alta cultura. Non era meglio affidarla alle cure di Giuseppe Lettieri, che da anni organizza magnifici concerti musicali che attirano persone anche di altre regioni? Perché non si è mai tentato, in tutto il tempo dell'ex amministrazione Golia, un dialogo aperto, crudo, passionato con Lettieri,

che ha un po' la lingua lunga, potrà essere pure antipatico, ma è un innamorato della musica, un organizzatore di eventi come ce ne sono pochi in città?

Anche il cimitero è stato tirato in ballo, in questi primi attimi allucinanti di campagna elettorale, per un promesso e

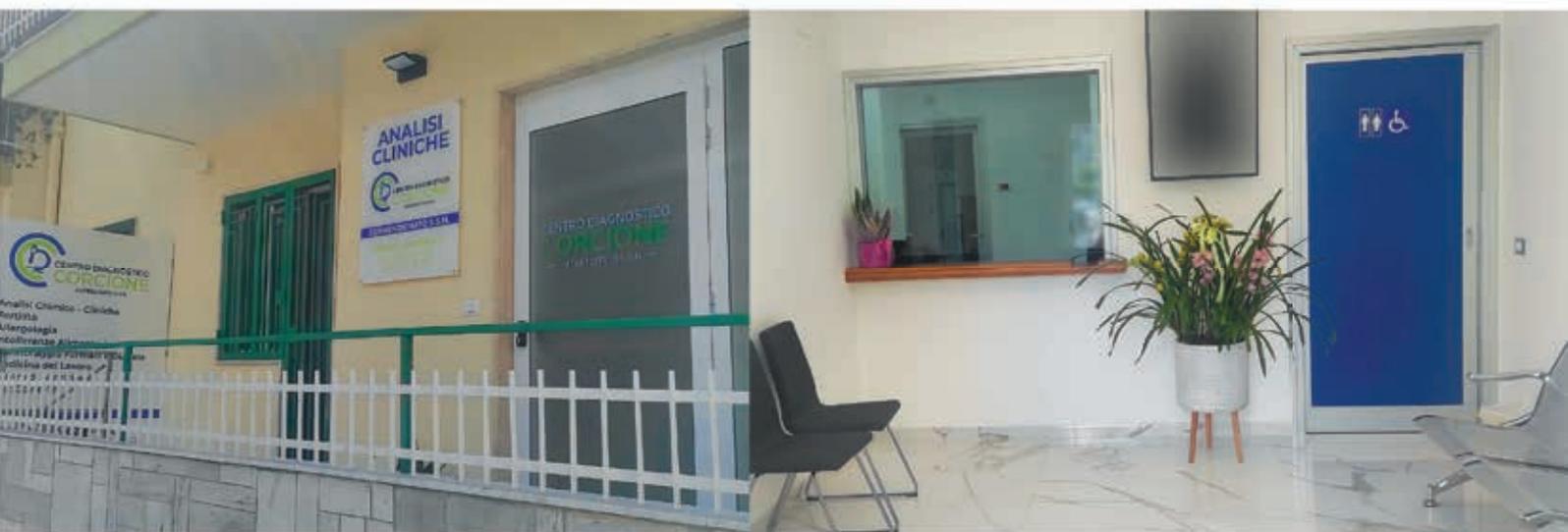
grandioso rilancio. I fantasmi, per non sentire più queste baggiate, per non intossicarsi più, vorrebbero davvero serrare i cancelli di accesso e non fare entrare più nessuno in quel santo luogo dell'oblio. Sono anni che mosche, zanzare e coleotteri tormentano d'estate i parenti dei morti che si aggirano arrabbiati tra tombe scassate di adulti e bambini, luci votive spente, erba alta e piante da potare. Con un personale ridotto al lumicino e grande dominio delle Congreghe religiose, ci vorrebbero la forza e la volontà di Maciste per cambiare le cose nel cimitero, che è uno dei luoghi più impenetrabili della città, una fortezza inespugnabile.

Non si deve più prendere in giro la gente e si deve sempre stare al quia, attenersi ai fatti, per evitare la condanna al fuoco eterno per simulazione. Soprattutto i candidati a Sindaco che non si sono mai visti all'opera in questi claudicanti anni di gestione Golia dovrebbero chiedere umilmente maggiori delucidazioni amministrative a chi è stato in prima linea a fare verace opposizione nel consiglio comunale, come l'aspirante sindaca Eugenia D'Angelo o l'ex consigliere Alfonso Oliva. Ora è tempo di andare, ma passeranno sicuramente in fretta questi giorni di campagna elettorale pieni di bugie peccaminose.



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 14:00 / 15:00 - 17:00
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA G. DELEDDA, 43 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

E' UNO STRUMENTO CHE RAFFORZA LA RESPONSABILITÀ CIVICA

“Town Meeting”, il futuro Sindaco ci pensi

► Francesco di Biase

In un'epoca in cui la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica è spesso relegata ai soli momenti elettorali, e spesso chi vota lo fa scegliendo l'amico e il parente fregandosene altamente dei programmi e dei progetti, i Town Meeting rappresentano uno strumento essenziale per mantenere una linea di comunicazione continua e diretta tra Amministrazione e cittadinanza. Questo antico istituto democratico, nato nei paesi anglosassoni e diffuso in molte altre realtà, offre un modello di partecipazione diretta che permette ai cittadini di esprimere le proprie opinioni, proporre idee e prendere parte attiva alle decisioni che influenzano la loro comunità.

Una vera e propria assemblea pubblica in cui i membri della comunità si riuniscono per discutere e votare su questioni di interesse comune. In molti casi, queste riunioni si svolgono a cadenza regolare, offrendo ai cittadini l'opportunità di interagire direttamente con i rappresentanti locali, porre domande, ottenere chiarimenti e influenzare le politiche pubbliche. Questo formato democratico, spesso sottovalutato, permette di affrontare problemi concreti con un approccio collaborativo e trasparente.

Ma perché ogni amministrazione dovrebbe adottare i Town Meeting? Partiamo col dire che la possibilità di interagire direttamente con l'Amministrazione locale favorisce un clima di fiducia e trasparenza. I cittadini che partecipano ai Town Meeting sono più informati e, di conseguenza, più fiduciosi nelle istituzioni. In secondo luogo queste riunioni stimolano la partecipazione attiva dei cittadini, rendendoli protagonisti delle decisioni che riguardano la loro comunità. Questo non solo migliora la qualità delle decisioni politiche, ma rafforza anche il senso di appartenenza e responsabilità civica. Viene da sé che le



UN ISTITUTO DEMOCRATICO NATO NEI PAESI ANGLOSASSONI

Anche ad Aversa potrebbe funzionare per mantenere una linea di comunicazione diretta con la cittadinanza. Una vera e propria assemblea pubblica in cui i cittadini si riuniscono per discutere e votare su questioni di interesse comune

discussioni aperte e il confronto diretto con i cittadini permettono di identificare meglio le priorità e le esigenze della comunità e ciò porta a politiche pubbliche più efficaci e in linea con i bisogni reali della popolazione.

Un aspetto essenziale, e che nessun politico ha ancora compreso, o non vuole comprendere per paura di non essere all'altezza di tenere un confronto pubblico, è che l'amministrazione può ricevere un feedback immediato sui problemi emergenti e adottare soluzioni tempestive, migliorando così l'efficienza della gestione pubblica. Di riflesso, un Town Meeting a cadenza regolare, offre ai cittadini un'opportunità unica

di apprendere i meccanismi della politica locale e di sviluppare competenze civiche. Questo contribuisce a creare una cittadinanza più consapevole e impegnata. Sì, perché la partecipazione attiva dei cittadini è fondamentale per il buon funzionamento delle assemblee pubbliche. È fondamentale che i cittadini sentano il dovere e il diritto di partecipare, com-

prendendo che il loro contributo può fare la differenza. L'Amministrazione, da parte sua, deve promuovere questi incontri in modo efficace, garantendo che siano accessibili a tutti e incoraggiando una partecipazione ampia e inclusiva.

Dunque, ciò detto, con le elezioni Amministrative dell'8 e del 9 giugno alle porte, è cruciale che la nuova Amministrazione prenda seriamente in considerazione l'adozione e la promozione dei Town Meeting come strumento di governance. Non si tratta solo di un ritorno alle radici della democrazia partecipativa, e ne abbiamo bisogno, ma di una necessità per costruire un futuro in cui la voce di ogni cittadino possa essere ascoltata e valorizzata.

Invitiamo, perciò, formalmente la futura Amministrazione a instaurare un dialogo costante con la cittadinanza, rendendo i Town Meeting un appuntamento fisso e centrale nella vita pubblica della comunità, dando dimostrazione di aver compreso che rappresentano una straordinaria opportunità per avvicinare amministrazione e cittadini, favorendo una democrazia più diretta e partecipativa. (lasciamo per un po' da parte i social). La sfida è grande, ma i benefici per la comunità sono incommensurabili.

Pink LIVE YOUR PINK
1992 **House**

Restaurant

PRANZA AL PINK HOUSE

IL PUNTO DI RISTORO PER I TUOI MOMENTI
DI PAUSA RICCHI DI GUSTO



Event

**RENDI UNICO
IL TUO EVENTO**

**UN REGALO A SORPRESA
PER IL FESTEGGIATO**

REALIZZA I TUOI EVENTI
PRESSO LA NOSTRA SEDE
OPPURE IN UNA TUA LOCATION
GRAZIE AL NOSTRO SERVIZIO
CATERING

Pink House
Viale Kennedy, 94
tel 081 503 8447
www.pinkhousecafe.it
info@pinkhousecafe.it



Il rappresentante dei Penalisti normanni, Antonio Barbato, risponde alla nuova Presidente della Corte d'Appello di Napoli, Maria Rosaria Corelli

Tribunale, tre nuove aule, ma è troppo poco

► Nicola Rosselli

“È sotto gli occhi di tutti, oltre che confermato dalla costante interlocuzione con la Presidenza del Tribunale normanno, che le tre nuove aule, consegnate lo scorso novembre, sono state dotate soltanto dopo mesi della necessaria strumentazione per la fonoregistrazione, mentre il 26 aprile solo in due sono state installate le gabbie di contenimento dei detenuti, per cui ad oggi rimangono di fatto inutilizzate”. A parlare Antonio Barbato, presidente della Camera Penale di Napoli Nord. Barbato lo fa in risposta alle dichiarazioni della nuova presidente della Corte di Appello di Napoli, Maria Rosaria Corelli, che all'atto del suo insediamento aveva dichiarato: “Napoli Nord ha avuto le aule attrezzate. Purtroppo è un problema di personale amministrativo... il Tribunale sta andando molto bene perché il Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria ha aperto i fari su Napoli Nord. Le aule ci sono, sono attrezzate ed i processi si possono fare”.

“Il problema logistico delle aule di udienza – ha continuato il rappresentante dei penalista aversani - è comunque atavico e involge anche quelle già funzionanti, in quanto per buona parte risultano sottodimensionate ed anguste, nonostante gli affannosi sforzi della Presidenza del Tribunale nella ricerca di spazi da utilizzare. Per cui ne deriva un quotidiano sovraffollamento che mortifica anzitutto il principio dell'udienza pubblica e, al contempo, impedisce all'avvocato di espletare il mandato difensivo in maniera decorosa, considerata altresì la difficoltà di consultare i fascicoli processuali per mancanza di punti di appoggio e sedute sufficienti. Tutto questo non è certamente frutto della fantasia dei penalisti”.

Per quanto riguarda l'inadeguatezza



TRIBUNALE DI NAPOLI NORD, AULA GIUDIZIARIA

“Non meno inadeguata è la pianta organica dei magistrati sottodimensionata rispetto alle esigenze di un Tribunale che esercita la giurisdizione con 86 magistrati a fronte di una popolazione di circa un milione di abitanti”

della pianta organica amministrativa, Barbato ricorda che essa “si riverbera, inevitabilmente, sui servizi offerti al cittadino, traducendosi in gravi ed allarmanti disfunzioni. Infatti, il primo servizio che è collassato è quello dell'Ufficio Copie, nonostante gli sforzi fatti dal personale amministrativo. L'attuale stato del predetto Ufficio comporta attese per il rilascio copia delle sentenze, specie se con motivazione contestuale,

nonché dei verbali trascrittivi delle fonoregistrazioni, non affatto congrue e utili alla preparazione delle udienze successive, e alla presentazione degli atti di impugnazione”.

“Non meno inadeguata – ha continuato il penalista - è la pianta organica dei magistrati sottodimensionata rispetto alle esigenze di un Tribunale che esercita la giurisdizione con 86 magistrati a fronte di una popolazione di circa un milione di abitanti. Mentre il Tribunale di Napoli esercita la giurisdizione con 315 magistrati a fronte di una popolazione di circa un milione e trecentomila abitanti. Volendo mantenere il rapporto con la popolazione del circondario del Tribunale di Napoli, i magistrati al Tribunale di Napoli Nord dovrebbero essere 241, cioè ne dovrebbero essere aggiunti 155”. Da qui l'invito alla neo presidente a visitare il quarto Tribunale d'Italia per verificare di persona la situazione.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

AVERSA

8 E 9 GIUGNO 2024

fare

agire

condividere



OLGA

DIANA

DOPO LE PAROLE DI DE LUCA VERSO IL PARROCO DI CAIVANO

Il vescovo Spinillo difende don Patriciello

► Nicola Rosselli

“**L**e parole ed il giudizio che l'onorevole De Luca ha voluto esternare nei confronti di Don Maurizio Patriciello hanno generato notevole sconcerto. Se da esse, infatti, emerge la determinata volontà di polemizzare con altre presenze istituzionali o con altre formazioni politicamente considerate avversarie, non si comprende il senso del giudizio sulla persona e sull'azione pastorale di un sacerdote nell'ordinario pastore della Parrocchia in cui opera e che, per le gravi minacce di cui è stato oggetto dalla malavita camorristica, è costretto a vivere sotto scorta”.

Monsignor Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa, la Diocesi nella quale rientra Caivano, Comune in cui opera don Maurizio Patriciello, prende le difese



MONS. SPINILLO E DON PATRICIELLO

del sacerdote e lo fa con determinazione rispondendo ad una precisa domanda sul suo pensiero in relazione alle affermazioni del presidente della Regione Campania.

“Pensiamo – dichiara Spinillo - che in nessun modo si possa accettare il ridurre a mero spettacolo quella che è l'attenzione di un sacerdote alla vita del suo popolo e, di conseguenza, anche il cercare possibili e rispettose forme di dialogo con tutte le Istituzioni preposte, di ogni ordine e grado. Mentre esprimiamo sincera preoccupazione per quanto questo accaduto può significare in ordine al livello del dibattito civile e del confronto politico, auspichiamo che la comune attenzione al bene comune di tutti i cittadini possa prevalere e superando la banalità dei personalismi permetta all'intera società di respirare più ampia speranza di vitalità e di giu-

30

SEI UN PROFESSIONISTA ISCRITTO ALL'ALBO? REALIZZA I TUOI PROGETTI

LIQUIDITÀ*
FINO A
€40.000

TAN FISSO**
3,95%

FINO A
120 mesi



* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale rivolto agli iscritti ai professionisti iscritti ad albo professionale. La richiesta è soggetta alla valutazione del credito finalizzato. Per le condizioni contrattuali, si rivolga ai punti vendita o al sito della banca all'indirizzo www.bccterradilavoro.it e per ulteriori informazioni e approfondimenti, assistenza@bccterradilavoro.it o al numero verde 800 60 60 60. Offerta valida fino al 31/12/2024.
** TAN 3,95% - TAEG 6,1060%

BCC TERRA DI LAVORO
S. VINCENZO DE' PAOLI
GRUPPO BCC IORSEA

stizia nella partecipazione al cammino comune”.

A suo avviso quali sono i motivi che hanno portato il presidente De Luca a ridicolizzare un parroco di frontiera che affronta ogni giorno, a costo della vita, la delinquenza che pervade quella zona della diocesi di Aversa?

A volte la tentazione è quella di perseguitare chi interloquisce con un altro solo per colpire quest'ultimo. Lo si mette in ridicolo perché, in realtà, come in questo caso, e come lo stesso don Maurizio ha evidenziato, si vuole colpire l'interlocutore che si ritiene essere un avversario politico. Una circostanza che suona assurda in una situazione come questa del Parco Verde di Caivano, dove tutte le Istituzioni dovrebbero collaborare.

Lei ha partecipato a riunioni con i massimi esponenti istituzionali del Paese insieme a don Patriciello; quali impressioni ha tratto?

L'impressione è che l'appello rivolto da don Maurizio alle Istituzioni, compresa la presidente Meloni, ha avuto l'effetto di richiamare l'attenzione del mondo istituzionale su quella parte del territorio della nostra Diocesi. Ma si tratta, però, di un'attenzione data solo

“Pensiamo che in nessun modo si possa accettare il ridurre a mero spettacolo quella che è l'attenzione di un sacerdote alla vita del suo popolo. C'è sincera preoccupazione per l'accaduto”

dal mondo istituzionale e non dalle persone comuni, da tutti noi che in quel territorio viviamo quotidianamente. Credo che questo sia il grimaldello che serva per voltare veramente pagina a Caivano.

La sua Diocesi è la Diocesi di don Pepe Diana, il sacerdote di Casal di Principe trucidato dalla camorra. Nota analogie tra la Casal di Principe di 30 anni fa e il Parco Verde di Caivano di oggi?

Le analogie sono difficili da trovare, si tratta di due situazioni sostanzialmente diverse. In comune hanno le imposizioni da parte della malavita organizzata. Fattore comune la prepotenza del più forte sul più debole. In entrambi i casi, a Casal di Principe come al Parco Verde

di Caivano, la prepotenza utilizza i bisogni delle persone. Fa apparire come se volesse porre rimedio a questi bisogni, mentre li utilizza per asservire questi sfortunati, queste persone al proprio volere. Una prepotenza che ha un'impostazione che poggia soprattutto sulla miseria.

Ha sempre condiviso il comportamento e le esternazioni di don Patriciello in questi anni?

Sì, sempre. Negli ultimi dieci anni è stato un crescendo di condivisioni, a partire dall'attenzione per le tematiche ambientali. La nostra Diocesi rientra del tutto nel perimetro della terra dei fuochi. Don Maurizio è stato sempre attento a questo tema e da allora abbiamo percorso insieme un lungo cammino. Siamo stati ascoltati a tutti i livelli arrivando, con la nostra voce, anche al Parlamento europeo per dialogare costantemente con le Istituzioni ed abbiamo avuto, quasi sempre, interlocutori attenti dai commissari straordinari nominati appositamente per questo fenomeno ai rappresentanti regionali, provinciali e comunali. La disponibilità è stata tanta anche se i passi fatti sono stati pochi a causa della mancanza di risorse a livello governativo.

EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

Direttore: dott. Paolo Menditto

Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CITOFONARE MONTONE
TU BUSSE, LUI RISPONDE!

CITOFONARE MONTONE
E' DISPONIBILE SU
la rampo.it
E
TUTTE LE PIATTAFORME DI STREAMING AUDIO

SCANSIONA IL QR CODE

TE PRESENTIAMO IL NUOVO SERVIZIO
TRAMITE TELEFONO O TELEGRAM. CONSULTA

SEGUICI SU:
@palmieri.pastryshop

Palmieri
DOLCIMERAVIGLIE
PASTICCERIA-CAFFETTERIA

Aperti

DA MARTEDÌ A SABATO | 06:00 - 19:30
DOMENICA | 06:00 - 14:00

Via Mancone 25 Aversa (CE)
+39 346 33 31 223 | 388 87 09 331 | 081 18196502

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



La Fonte Del Dolce

La torta polacca
più buona di Aversa



Vieni ad assaggiare i
nostri magnifici aperitivi.

LA FONTE DEL DOLCE LAFONTE_DELDOLCE
VIA DELL'OLMO,32 - AVERSA (CE) / TEL. 081 812 9427

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

BULLI STOP! SCOPRI LA TUA FORZA INTERIORE

A.S.D.

SHADŌ

YOGA
KICKBOXING
TAEKWONDO

DIRETTO DAL MAESTRO
SALVATORE APICELLA

AFFILIATO



✦ LEZIONI DI AUTODIFESA
2 VOLTE A SETTIMANA

✦ TROVA IL TUO EQUILIBRIO
INTERIORE ATTRAVERSO
LA DISCIPLINA MARZIALE

✦ ESAME FINALE PER L'ATTESTAZIONE
DEL GRADO DI CINTURA

LEZIONI POST 16,00 OGNI MARTEDI' E GIOVEDI'

TRENTOLA-DUCENTA - VIA MADONNA DELLA PIETA', 25
PER INFO: 3757308341





Lo Spillo

di Geppino De Angelis

Il doppiopesismo della Sinistra

Una lettera nella rubrica “La stanza di Feltri”, pubblicata nei giorni scorsi su “Il Giornale”, con la risposta del condirettore, ha richiamato l’attenzione dell’opinione pubblica su una realtà constatabile molto spesso, ovvero quella relativa al ...sinistro doppiopesismo, atteso che, per gli esponenti del Pd and company, va bene solo quello che loro conviene. Un lettore di Cava dei Tirreni si sofferma chiedendo il parere del giornalista sul caso della candidata Ilaria Salis, da mesi in carcere in Ungheria sotto pesanti imputazioni, mentre il generale Vannacci, candidato nella lista della Lega, viene messo sulla graticola dalla Sinistra, senza tener presente, da parte dei sostenitori della maestra Salis, che si è recata in un Paese straniero per mettere in pericolo vite altrui, aggredendo avversari politici, liberi di circolare tranquillamente nel loro Paese. Nella sua risposta, “La Sinistra usa sempre il doppio pesismo”, il direttore Feltri scrive tra l’altro: “Coloro che si scandalizzano per il fatto che il generale, dal curriculum di tutto rispetto, sia candidato alle Europee, sono gli



VITTORIO FELTRI

stessi ad avere candidato una persona con la fedina penale sporca, senza titoli né competenze. Ritengo che chi candida in Europa un soggetto sotto processo, per reati che hanno a che fare con la violenza esercitata su altri individui in virtù di un pensiero non condiviso, e dunque non si riesce ad accettare e tollerare, non può considerarsi democratico e in qualche modo manifesta di giustificare e convalidare tali metodi ossia quelli di cui la Salis è accusata di essersi servita.

Democrazia è rifiuto del ricorso alla forza bruta per affermare la proprie idee, essa non implica la punizione o l’aggressione nei confronti di chi non la pensa come noi. Ma questo la Sinistra dimostra costantemente di non saperlo. E sempre di più essa estrinseca questa tendenza alla repressione della libertà del pensiero, al rigetto di qualsiasi cosa non si conformi a quella visione del mondo della società che i progressisti impongono. Visione che viene ribaltata dal generale Vannacci il quale nel suo libro non fa altro che scrivere quello che tutti pensano ma che nessuno ha più il coraggio di pronunciare a causa di quella dittatura del politicamente corretto, partorita e diretta dalla Sinistra medesima a divenire come lei per evitare di essere bastonato, talvolta non solo metaforicamente. E questa, conclude il direttore Feltri, la colpa di Vannacci, ma per quelli come me e tantissimi altri, si tratta di un merito. Ogni azione ed ogni parola della Sinistra finiscono col farla cadere nella fatale contraddizione”. Fin qui la sintesi della risposta del direttore Feltri, lasciando il commento ai lettori.

Il Premio Maria Elvira Virgilio al “Cirillo”

Il liceo classico “Domenico Cirillo” di Aversa, la famiglia Virgilio, in collaborazione con i Comuni di Aversa e di San Marcellino e con il patrocinio dell’Ordine dei Giornalisti della Campania e dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, organizzano un concorso giornalistico studentesco annuale intitolato alla memoria di Maria Elvira Virgilio, brillante studentessa dell’istituto aversano con il sogno di diventare una giornalista scomparsa prematuramente nel 2016, al termine del suo primo anno scolastico. Il concorso, giunto alla quinta edizione, si è svolto il 9 maggio. La cerimonia di premiazione si è svolta il 10 maggio nell’aula magna del liceo, all’evento



erano presenti, oltre ai genitori di Maria Elvira, il delegato del sindaco di San Marcellino, il dottor Michele Di Martino, Dirigente scolastico dell’Istituto “San Giovanni Bosco” di Trentola Ducenta, il giornalista Ignazio Riccio che collabora con il Liceo nell’ambito delle competenze fondamentali nel campo giornalistico. I familiari di

Maria Elvira (il premio è completamente sovvenzionato dalla famiglia) hanno ricevuto la piacevole sorpresa di incontrare gli ex compagni di classe della figlia. Tra momenti di musica, commozione e di gioia sono stati premiati gli alunni del “Cirillo” Matteo Agliardo

Esposito (primo), Ludovica Pellegrino (seconda) e Chiara Diana (terza), menzione per Giuliana Buoniconti. Per le scuole secondarie invece i premiati sono stati Mirella Rocco (prima), Mariarosaria Gambocci (seconda) e Gianpaolo Palmieri (terzo). Menzione per Vincenzo Baldascino.

Pasquale Filocamo

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Assemblea condominiale: attenzione a dove si svolge

Il luogo in cui si svolge l'assemblea condominiale deve essere accessibile, adeguato, riservato e morale, al fine di assicurare una partecipazione equa e il corretto svolgimento delle discussioni. La mancata osservanza di tali criteri può comportare anche la nullità delle deliberazioni assembleari. Con una recente sentenza, n. 1035 del 6.11.2023, il Tribunale di Rimini ha affrontato il tema riguardante la contestazione di delibere assembleari, i proprietari di un appartamento all'interno di un condominio composto da sole tre unità hanno citato in giudizio il condominio, affermando che negli avvisi di convocazione non era stato specificato il luogo esatto della riunione, o comunque un luogo idoneo. In particolare, sostenevano che l'assemblea era stata convocata in uno spazio condominiale all'aperto o, in al-



ternativa, nell'appartamento di una condòmina, con la quale esistevano dissidi. Il Tribunale di Rimini ha concordato con gli attori, dichiarando inadeguati sia lo spazio condominiale all'aperto, sia l'appartamento indicato come luogo alternativo e sottolineando di fatto che il luogo di convocazione deve garantire certezza, accessibilità, adeguatezza, riservatezza e comodità, requisiti

fondamentali per consentire a tutti i condomini di partecipare all'assemblea in modo ordinato. Su questo tema si è espressa anche la Corte di Cassazione (sentenza 22 dicembre 1999, n. 14461) ha sottolineato che: in mancanza di indicazioni nel regolamento condominiale, l'amministratore ha il potere di scegliere il luogo più opportuno, ma deve rispettare due limiti: la sede deve essere nella stessa città in cui si trova l'edificio condominiale e deve essere idonea sia fisicamente che moralmente per consentire la partecipazione di tutti e l'ordinato svolgimento della discussione. Insomma, il luogo selezionato per le assemblee condominiali deve soddisfare una serie di requisiti fondamentali, come stabilito dalla dottrina e dalla giurisprudenza predominante: accessibilità, adeguatezza, riservatezza.

36

Da noi la tua auto a Noleggio è sempre Disponibile!

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

DRIVALIA

INNOCENTI SHOW ROOM: V.le della Libertà, 81 - Tel. 081 811 32 38 MOBILITY STORE: **DRIVALIA** Aversa V.le della Libertà, 72 - Tel. 081 890 85 83 81030 Aversa (Ce)



Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Iscritto Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta n. 780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



L'INTERVENTO DI JOLANDA CAPRIGLIONE AL CONVEGNO SUL "CONTRATTO DI SVILUPPO TURISTICO" PRESSO LA CARITAS DI AVERSA

ALLA CARITAS UN CONVEGNO CHE NON SFONDA

Lo sviluppo turistico è una cosa seria

► Nicola De Chiara

38 I candidati a succedere ad Alfonso Golia nella carica di primo cittadino di Aversa si sono visti e confrontati tra di loro per la prima volta al convegno del 14 maggio 2024 presso la Caritas, su un tema che potremmo definire "beneagurante" per la nostra città, quello di uno sviluppo turistico: un tema tanto affascinante quanto difficile da realizzarsi. Il convegno, organizzato dal sempre propositivo Romualdo Guida, passerà alla storia della città esclusivamente per questa "prima volta" tra i candidati e poi per qualche altra nota positiva, come il bellissimo intervento di Jolanda Capriglione, che certamente è una delle docenti universitarie più accreditate per parlare della "bellezza" dei nostri territori. Per il resto sinceramente abbiamo colto solo segnali negativi. Partiamo dal pubblico (quello che doveva esserci e non c'è stato). Sala semivuota. Qualche candidato a Sindaco il giorno dopo ci ha confidato che forse sarebbe stato più produttivo trascorrerle al telefono quelle due ore e più. Non abbiamo visto, tranne il sempre presente Gianni Bo, gli imprenditori che dovrebbero fare rete e sottoscrivere il contratto di sviluppo turistico con gli enti pubblici, la Diocesi, le Associazioni e i Comuni. Non abbiamo visto rappresentanti

istituzionali. Lo stesso Vescovo era assente, né c'era un suo delegato. Qualche timida presenza delle Associazioni e poi nulla più: solo i familiari e gli amici più stretti dei candidati a Sindaco a riempire una sala che non è riuscita ad accendersi ed a riscaldarsi. Romualdo Guida ha tenuto lo stesso interessante intervento registrato in altre occasioni, ribadendo che Aversa ha tutte le carte in regola per diventare una città turistica, la sua storia, le sue chiese, le sue eccellenze materiali ed immateriali. Gli stessi candidati a Sindaco nei rispettivi interventi hanno dato la sensazione di non credere fino in fondo a questa opportunità. Ma di cosa parliamo? L'idea è quella di dare il via ad un "accordo di programma" tra la Provincia, la Diocesi, 15 Comuni, le altre istituzioni e la rete di imprenditori normanni al fine di ottenere finanziamenti pubblici (che dovrebbero arrivare dai fondi Pnrr e da altri tipi di finanziamenti) per realizzare opere pubbliche e facilitare la realizzazione di opere private attraverso finanziamenti agevolati ed in parte anche a fondo perduto. Tra le proposte sul tappeto la realizzazione di parcheggi, di un teatro-auditorium, di parchi sportivi, di qualche albergo. Sembrerebbe quasi l'annuncio mascherato di una mega operazione di speculazione edilizia se, com'è accaduto, non si fosse ribadito che bisogna utilizzare proprietà

pubbliche e private già esistenti. A parte le difficoltà amministrative e giuridiche per la realizzazione concreta delle opere, perché è difficile credere che un "accordo di programma" possa andare in deroga ai vincoli urbanistici esistenti nei vari Comuni, veramente qualcuno crede che Aversa ed il territorio circostante possano diventare mete turistiche così, con uno schiocco delle dita? Qualcuno crede che basterebbe qualche nuova opera pubblica o privata per far arrivare tra noi migliaia di turisti dall'Italia e dal mondo? Una cosa è parlare di potenzialità turistiche, un'altra è definirsi città turistica. Aversa potrebbe diventare una città turistica a tutti gli effetti, ma avrebbe bisogno di un'operazione molto più vasta e dispendiosa. Avremmo bisogno innanzitutto di un cambio culturale, di un cambio di mentalità. Una città che non ha fatto mai turismo come Aversa dovrebbe puntare ad una valenza esclusivamente turistica. Di conseguenza tutti gli attori in campo (Comune, enti sovracomunali, Diocesi, Associazioni, imprenditori, cittadini e così via) dovrebbero lavorare di concerto e quotidianamente a questo obiettivo. Bisognerebbe lavorare su un brand turistico in grado di identificare il nostro territorio, la sua offerta ed i suoi valori. In altre parole, bisognerebbe iniziare a fare sul serio.



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS



L'INTERVENTO DI PASQUALE GIULIANO AL TERMINE DEL CONVEGNO

“Aversa, città turistica? Ecco l'ineludibile realtà”

► Raffaele De Chiara

Al confronto tra i candidati Sindaco sul “piano turistico della città” redatto dall'ing. Romualdo Guida, svoltosi la settimana scorsa al salone della Caritas, ha partecipato, come attento spettatore, anche il sen. Pasquale Giuliano. A lui abbiamo chiesto un commento sull'incontro

Cosa pensa del piano turistico di Guida?

Il suo “contratto di sviluppo turistico” è frutto di un certosino e appassionato lavoro. Il turismo è l'unica nostra miniera d'oro, perché l'Italia è il Paese più bello del mondo, quello del *Grand Tour*. Una miniera che genera circa il 6% del nostro Pil.

E quindi Aversa potrà anch'essa beneficiarne?

Senza alcun dubbio. Ed è quello che propone Guida. C'è forse qualcuno che non desidera di vivere in una città ordinata, pulita, sicura, attrezzata e perciò, per le sue grandi bellezze come la nostra, anche meta di un consistente turismo? Ma c'è forse qualcuno che, allo stesso tempo, ignora che per trasformare Aversa in questa città da sogno occorrono tempi più che lunghi, partecipazione cittadina, corale e trasversale coinvolgimento politico e istituzionale e, prima di tutto, risorse territoriali, disponibilità professionali e burocratiche non comuni, oltre a consistenti mezzi economici e finanziari pubblici e privati? Anche se manca il P.U.C. - di cui si è persa ogni traccia, sottoscrivendo da subito la magnifica Aversa turistica che ha immaginato Romualdo: il coinvolgimento di 15 Comuni (ben 14 della nostra Provincia e uno, Giugliano, di quella di Napoli), della Regione, della Caritas, della Diocesi; un sistema museale gestito da cooperative; alberghi, B&B, gallerie commerciali; campi da golf a 9 e a 18 buche; parcheggi pubblici e privati, di cui uno interrato a sei metri, a Porta S. Giovanni, con un “tetto



PASQUALE GIULIANO. SOTTO, L'INCONTRO

giardino” su cui realizzare un albergo e un ristorante; parchi agricoli, impianti sportivi, il restauro del Convento dei Cappuccini per “eventi da favola”; una società per riunire i numerosi proprietari di lotti di terreno di Aversa Sud, compresi quelli dell'Ippodromo; la riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico “La Maddalena”, e così via enumerando.

Impegnativo, vero?

Molto, molto di più. Però, un responsabile e ineludibile pragmatismo, il rispetto dovuto agli elettori e alla città, il dovere di evitare promesse che non possono, allo stato, in alcun modo essere onorate nemmeno in piccolissima parte, ci impongono di restare saldamente con i piedi per terra e di prendere atto dell'attuale situazione della nostra Aversa. Dicevano i saggi di un tempo: *primum vivere, deinde philosophari*: bisogna prima pensare all'essenziale, alla concretezza, per sopravvivere e vivere, e poi si può programmare e realizzare altro, filosofare.

Vale a dire?

Purtroppo, viviamo in una città nella quale c'è assoluta urgenza di intervenire per affrontare le gravi carenze che ne rendono difficile la ordinaria vivibilità quotidiana. Conosciamo tutti i pesanti

disagi dovuti all'ordine e alla sicurezza, all'igiene, al traffico, al funzionamento degli uffici comunali, scandalosamente sguarniti, al lacrimevole stato delle finanze comunali. E qui potrei continuare per un bel po'. Me ne astengo, per non intristirmi e per non intristirvi.

Dunque, un piano che contrasta con la realtà?

Proprio per richiamare una ineludibile realtà, che già da ora cancella un significativo spicchio di quel disegno, ricordo che l'ospedale psichiatrico “La Maddalena”, uno dei contenitori del piano turistico, è stato destinato dall'Asl, diretta da Amedeo Blasotti, a una sedicente e discutibile “Cittadella della salute”. Il progetto risale ad anni passati ed è avvenuto nello sconcertante silenzio della politica e dell'Amministrazione comunale, la quale non è stata in alcun modo coinvolta, né, per quel che risulta, se ne è mai interessata. Per l'intervento programmato dall'Asl, e per il quale fu presentata una S.C.I.A. l'8 febbraio 2023, è stata deliberata il 10 maggio 2024 l'iniziale spesa di circa 12 milioni. La realizzazione del progetto è stata affidata alla So.re.sa, presieduta da Tommaso Casillo. Allora, incominciamo ad aprire bene gli occhi e le orecchie, rimettiamo in sesto la città, riportiamola ad una vivibilità ordinaria, seguiamo con attenzione le vicende che interessano le discutibili trasformazioni e destinazioni delle nostre strutture storiche e subito dopo si potrà studiare e programmare quello che ci ha egregiamente proposto Romualdo Guida.





Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.



L'architetto Lucio Mormile: "Qualcuno in via Roma ha deciso di tagliare un albero senza darne conto a nessuno. Un segnale inquietante"

In una città abbandonata a se stessa accade anche questo

► **Lucio Mormile***

A Parigi già nel 2021 è stato varato un piano di forestazione, che ha previsto entro il 2024 la messa a dimora di circa un milione tra specie arboree di alto fusto ed arbusti. Anche in Italia per molte città esistono previsioni virtuose in termini ambientali e di forestazione urbana, ma contemporaneamente ad Aversa accade che in un soleggiato sabato mattina di primavera (era il 20 di aprile), uscendo di casa, dopo pochi passi, con sgomento scopro che un albero in piena fioritura è stato reciso di netto, con il motosega. Sì, proprio così, in via Roma ad Aversa, in prossimità della chiesa di S. Spirito, in quello che dovrebbe essere il salotto buono della città, qualcuno ha deciso impunemente, di recidere un esemplare di "Prunus Pizzardi", comunemente chiamato "Susino ornamentale". L'albero faceva parte del filare messo a dimora, in prosieguo all'alberazione eseguita su via Vito di Jasi, durante l'ultima ristrutturazione di via Roma, fortemente voluta dal Sindaco Giuseppe Sagliocco.

Oltre al danno erariale, lo sconosciuto signore che ha armato il motosega con tale gesto ha dato un segnale inquietante, ovvero che chiunque, rimanendo impunito, può scegliere di recidere alberi, eliminare panchine, spostare fioriere e tanto altro, senza dover darne conto.

Già altre volte è accaduto che privati per dare una migliore prospettiva alla pubblicità stradale delle loro attività, abbiano reciso alberi d'alto fusto. Ovviamente questi episodi marginano un vero degrado sociale, una mancanza totale del rispetto per la *res pubblica*, anche in considerazione al fatto che mai nessuno a cui è affidato il controllo della città, e nello specifico del verde pubblico, si sia preoccupato di verifi-



L'ALBERO TAGLIATO IN VIA ROMA ED IL PERCORSO PER NON VEDENTI IN VIA DI JASI

care chi fosse il mandante del taglio, né tantomeno di rimettere a dimora un nuovo albero al posto di quello reciso. Del resto va segnalato che le nostre amministrazioni non hanno mai dato un vero segnale *green* alla città. Negli anni abbiamo assistito a decapitazioni, potature ed estirpazioni di ogni genere, che hanno devastato in modo irreparabile il nostro patrimonio arboreo, non ultimo la deforestazione avvenuta nel Parco Pozzi circa tre anni fa quando, essendo il personale poco avvezzo alla botanica e avendo come unica priorità il solo interesse al maggior guadagno, lasciati senza controllo, abbattuti gli alberi ammalati, si passò all'abbattimento di un gran numero di alberi in piena salute. Tutto ciò avveniva con l'ausilio di mezzi non idonei, arrecando enormi danni ai cordoli dei viali in pietra di tufo, appena sostituiti.

Chi è il responsabile del mancato controllo? In via Roma, come in tutta la città oggi è possibile verificare quanto accade, grazie alla rete di telecamere collegata alla sala operativa della Polizia Municipale, pertanto dovrebbe essere semplice risalire a chi ha eseguito

e a chi ha ordinato il taglio. Ormai, salta agli occhi di tutti l'abbandono e l'anarchia in cui versa la nostra città. Non vi è angolo o strada che non sia abusato da usi impropri, da comportamenti per niente urbani sempre a discapito della comunità e tutto sempre perché chi dovrebbe non se ne fa carico. In merito agli usi impropri della città, c'è una cosa che in particolar modo denuncia l'inciviltà e la totale mancanza di attenzione. In via Vito di Jasi, durante l'ultimo rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi, furono installati i percorsi loges per i non vedenti. Detti percorsi per istituzione dovrebbero essere sempre liberi da qualunque ingombro, per permettere ai non vedenti di percorrerli senza incorrere in pericoli. Sta di fatto che proprio lungo i percorsi loges si posizionano con quotidianità, due bancarelle di venditori ambulanti. La denuncia non va ai venditori ambulanti, che molto probabilmente non conoscono la ragione dei percorsi loges, ma al Corpo di Polizia Urbana che dovrebbe garantire a chiunque, in special modo ai diversamente abili, la piena sicurezza.

*Architetto



1962: intervento in località Brezza
per straripamento fiume Volturno



1965: Aversa intervento
sul collettore Spierto Ovest



Caserta, recupero e restauro
ex Hotel Vittoria



Aversa, realizzazione
parco Codelga



Pescocostanzo, realizzazione
complesso "La Morgetta"

 **GRUPPO
Della Gatta**
Ing. Della Gatta Srl

DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO

*L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra
ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa
attraverso il tipico modello di impresa familiare.*

*Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa
passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino,
presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di
Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.*

*In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato
significative opere pubbliche e private.*

*Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione,
con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando
una mentalità diversa, mantengono, con il papà,
lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.*

**Il Gruppo Della Gatta, attraverso
le sue società operative,
controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl,
conseguendo direttamente o attraverso
il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione
alla Esecuzione dei Lavori Pubblici
ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

Via D'Acquisto, 184 - AVERSA

Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597

Molti anziani ad Aversa senza medico curante perché i medici che vanno in pensione non vengono subito sostituiti. La sanità laziale ci fa meditare

Medicina di base in tilt e le promesse di De Luca

► Geppino De Angelis

44 **L**azio, diecimila assunti nella Sanità: questo il titolo letto, nei giorni scorsi, su “Il Giornale”, che ci ha fatto meditare attentamente su quello che si sta verificando in Aversa, dopo alcune telefonate di amici che ci hanno informato in merito ad una situazione non solo assurda, ma soprattutto preoccupante. Sono, infatti, stando a tali telefonate, molti i pazienti, soprattutto anziani, che in pratica restano senza medico di base, atteso che il proprio va in pensione e non può essere sostituito dai colleghi medici di base, avendo questi superato il limite invalicabile del numero loro consentito. L'attuale situazione ci ha fatto tornare indietro nel tempo quando l'attuale governatore della Campania, onorevole De Luca, ebbe ad annunciare che la sanità



VINCENZO DE LUCA

regionale sarebbe stata tra le migliori (se non la migliore in senso assoluto) in tutta Italia. Il tempo è passato ma i fatti non ci sembra stiano dando ragione al governatore De Luca, esponente di centro sinistra, mentre nel vicino Lazio, dove il governatore è l'esponente di centrodestra Rocco, la situazione, come riportato da “Il Giornale”, è notevolmente migliore, ricordando tra l'altro che, all'atto dell'insediamento al vertice

del Lazio, lo scorso anno, il governatore Rocco ebbe a dichiarare: “Ho tenuto la delega alla Sanità per dare risposte alle persone che hanno bisogno di essere curate. Abbiamo fatto scelte nette, investendo nel settore oltre un miliardo, nella sicurezza e nell'antincendio, acquistando posti letti per alleggerire i Pronti Soccorso e ridurre i tempi di attesa, sbloccando migliaia di assunzioni per investire sul personale e sulla sanità pubblica, investendo milioni sulle nuove tecnologie, chiedendo ai privati accreditati tutte le prestazioni per farsi sì che la regione Lazio riprenda il governo clinico, gestisca le liste di attese e le abbatta. Parliamo di oltre quattro milioni di prestazioni pagate dai cittadini e che da oggi vengono gestite dalla regione Lazio”. Cosa aggiungere se non lasciare ogni commento ai lettori? De Luca, se c'è, batta un colpo!



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it





IMMAGINA
➤ AVERSA



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

CURE MEDICHE? SOLO SE SEI RICCO

Vi sarà certamente capitato di leggere la nostra magnifica eppur tanto bistrattata Costituzione italiana che al suo art. 32 recita testualmente: “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti”.

Ecco, dimenticate tutto, perché anche in questo caso non è più così già da tempo. Aumenta di giorno in giorno, infatti, il numero di cittadini che per difficoltà economiche si vedono costretti a rinunciare alle cure medico-farmaceutiche e relativi esami diagnostici.

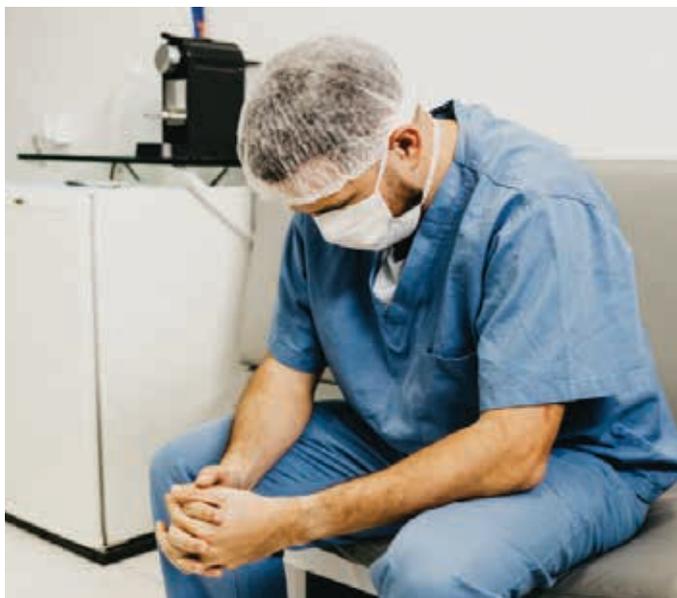
Così come aumentano coloro che pur avendo diritto di rivolgersi alle strutture sanitarie pubbliche semi-gratuite sono costretti a sborsare notevoli somme di danaro per rivolgersi alla sanità privata ed ottenere prestazioni che, nel pubblico, non è semplice ottenere.

Per fare alcuni esempi tra i tanti, ecco cosa dicono le statistiche ufficiali circa la stima dei tempi medi di attesa nel Servizio Sanitario Nazionale: per le ecografie, servono 500 giorni per una al seno, 600 giorni per una all’addome; 400 giorni per una visita cardiologica e per effettuare una Tac ai polmoni servono circa 300 giorni.

Sono tempi ovviamente assurdi nonostante l’applicazione del fatidico “Piano Nazionale delle liste d’attesa” con i relativi “codici di priorità” da assegnare ai pazienti le cui cure dovrebbero rientrare in un lasso di tempo minimo di 72 ore e massimo di 120 giorni.

Ma niente da fare: anche per le estreme, diffusissime e costosissime patologie oncologiche le liste di attesa si allungano sempre più.

L’assistenza sanitaria pubblica, dopo decennali tagli e ritagli ai fondi (più di 37 miliardi di euro) e dopo centinaia di chiusure e privatizzazioni delle strutture ospedaliere, è letteralmente scoppiata. Ed in molte realtà locali la scorsa emergenza Covid ha solo dato il colpo di grazia ad una situazione che era già drammatica.



CURE SOLO A CHI PUO' PERMETTERSELO ECONOMICAMENTE

Aumenta di giorno in giorno il numero di cittadini che per difficoltà economiche si vedono costretti a rinunciare alle cure medico-farmaceutiche e relativi esami diagnostici

Ebbene, come sta affrontando questa inaccettabile situazione il Governo in carica? Semplice: con un rimedio peggiore del male.

E’, infatti, in arrivo un decreto che costringerà i medici di base (cosiddetti “di famiglia”) a tagliare del 20 per cento le richieste di esami diagnostici e strumentali avanzate dai propri assistiti, anche se prescritti con urgenza da medici specialisti.

Da segnalare che i medici di base sono già sottoposti da circa un decennio (a cominciare dal governo Renzi) alla cosiddetta “regola dell’appropriatezza”, cioè “a prescindere dagli specifici

problemi dei propri assistiti, guai a prescrivere troppi farmaci quando nelle Asl di appartenenza ci sono problemi economici”.

Ma il ragionamento del Governo Meloni va ben oltre ed è tipico di un tagliatore di teste (di poveri, s’intende): “Non posso affrontare il problema e dare una risposta univoca a tutti? Allora elimino il concetto del problema ed escludo a priori una parte di

quelli che mi pongono una domanda”. Insomma, i cittadini italiani ammalati e bisognosi di tutela sanitaria (in particolar modo chi versa, da lavoratore o da pensionato, i contributi assistenziali e non possiede un reddito tale da poter affrontare tutti i tipi di cure) debbono schiattare facendosene pure una ragione.

Per lo Stato tali tipi di cittadini - la maggioranza relativa - sono diventati dei freddi “numeri” per i quali i burocrati della ex Sanità pubblica hanno deciso che bisogna spendere poco, sempre meno e al di sotto di rigide medie aritmetiche.

E non finisce qui perché oltre al giro di vite sulle prescrizioni dei medici di base e di conseguenza sul diritto alla cura dei loro assistiti, l’attuale Governo sta consentendo alle farmacie private di valutare chi ha diritto di fare, gratuitamente o meno, esami diagnostici tipo Ecg e holter pressorio e/o cardiaco e poterli addirittura effettuare nella stessa farmacia.

A questo punto davvero non sappiamo in quale altro Paese al mondo siano possibili o minimamente pensabili simili cose.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Samsung Galaxy A55 e A35 5G innovazione e sicurezza

Samsung ha presentato Galaxy A55 5G e Galaxy A35 5G, due smartphone che dimostrano il costante impegno di Samsung nel rendere disponibile per tutti il meglio delle innovazioni mobile. Grazie alla tecnologia Nightography migliorata, Galaxy A55 5G scatta foto più nitide e brillanti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Entrambi offrono funzioni come la stabilizzazione ottica dell'immagine e la stabilizzazione digitale dell'immagine video, caratteristiche che consentono di ottenere foto e video nitidi anche durante le riprese in movimento.

I nuovi dispositivi portano avanti la tradizione della serie Galaxy A di rendere accessibile a tutti un'esperienza mobile divertente e coinvolgente. Su questi presupposti, Samsung mette a disposizione un display Super AMOLED che garantisce una nitidezza sorprendente in Full Hd. Inoltre, grazie a Vision Booster, lo schermo da 6,6 pollici dei due Galaxy appare sempre brillante e nitido. Per la prima volta Samsung Knox Vault

alla serie Galaxy A. Si tratta di una delle funzioni di sicurezza più innovative del brand basata sull'hardware e resistente

del sistema, e può aiutare a proteggere i dati più importanti di un dispositivo, comprese le credenziali della schermata di blocco, come i

codici Pin, le password e i percorsi. I nuovi smartphone presentati da Samsung continueranno a beneficiare fino a quattro generazioni di aggiornamenti del sistema operativo Android e dell'interfaccia utente One Ui e di ben cinque anni di aggiornamenti di sicurezza.

Questa politica aziendale ottimizza il ciclo di vita dei dispositivi, garantendo nel tempo la dotazione di tutte le più

recenti funzionalità Galaxy e Android. Galaxy A55 5G e A35 5G sono disponibili nelle colorazioni Awesome Navy, Awesome Iceblue, Awesome Lemon e Awesome Lilac con prezzi che oscillano da 399 a 549 euro.



SAMSUNG GALAXY A55

ai tentativi di manomissione.

Essa offre una protezione completa contro gli attacchi hardware e software, costruendo un ambiente di elaborazione sicuro e fisicamente isolato dal processore principale e dalla memoria

Palazzine via Saporito, arriva la bonifica

Lettori sicuramente ricorderanno l'articolo denuncia uscito il 28 aprile nell'ottavo numero del giornale dal titolo "Palazzine di Via Filippo Saporito tra rifiuti e degrado". Dopo una segnalazione anonima e un sopralluogo sul



posto abbiamo denunciato lo sversamento illecito di rifiuti ingombranti in uno degli spazi comuni delle palazzine. Avevamo chiuso il pezzo con l'augurio che qualcuno quanto prima raccogliesse la richiesta di aiuto dei residenti e che il

degrado e la sporcizia presto fossero un brutto ricordo. In effetti un intervento tempestivo c'è stato: infatti, proprio mentre il nostro articolo andava in stampa gli agenti della Polizia Municipale hanno preso in carico la questione e come in

altri casi sono intervenuti per bonificare la zona incriminata.

Così come prontamente avevamo raccolto la denuncia, a distanza di qualche settimana, ne pubblichiamo un aggiornamento: i cumuli di rifiuti, i materassi,

le ante degli armadi e i vetri sono stati raccolti e tutta la zona circostante è stata ripulita, come si evince dalla foto. L'intervento risale proprio ad un paio di giorni prima che il nostro articolo fosse pubblicato. L'intento del pezzo era proprio di porre l'attenzione su un problema e sapere che questo è stato risolto in così poco tempo ci rincuora. Per questo è doveroso fare un plauso alla Polizia Municipale di Aversa e con loro a tutte le forze dell'ordine che ogni giorno svolgono con cura il loro lavoro sul territorio facendo sentire in maniera costante la propria presenza e vicinanza ai cittadini.

Melania Menditto



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

ATTENZIONE A CHI SI PRESENTA COME UN “GRANDE CHEF” MA NON LO È

L' «ammescafrancesca» pure s'addà sapè fa!

► Donato Liotto

Capita sovente che, state seduti fuori a un bar a sorseggiare un buon caffè, e non potete non ascoltare le conversazioni delle persone sedute ai tavoli a fianco a voi, vuoi perché stanno vicini vicini, vuoi perché parlano come tromboni sfiatati e ...comme fai a nun è senti? I nostri vicini di tavolo erano in tre, uno si chiama Giannino, l'altro Pasquale, e una si chiama Concetta, ma la chiamano Cetty, almeno accusi avimmo ascoltato. Ma di cosa parlavano vi chiederete mò? Niente, un po' di “ammescafrancesca”, vari ragionamenti a “mappazzone” e, nello specifico, si sono dibattuti su varie ricette culinarie. A sentirli, sembrano sapere il “fatto loro”, erano “chef” avimmo penzate, pertanto, incuriositi, abbiamo “origliato” e non volendo credeteci a chistu fatte c'cà! Ecco il menù che propongo.

Giannino ha detto la sua ricetta, uno spaghettono con le vongole. Ovviamente è lui che parla mò: “Uagliu' io prendo la pentola, la metto sul fuoco, poi ci metto l'acqua e, mentre bolle ci butto due sedani e due patate con tutta la buccia, poi prendo le vongole, e in un'altra padella ci metto due cipolle rosse di Tropea, poi o putrusine, (prez-zemolo), la paprica, l'olio le vongole, appena si aprono ci verso su la passata di pomodoro già condita con i funghi champignon, poi aggiungo gli spaghetti e condisco i piatti con il tocco finale, le patate intere lesse cè appoie n'goppe (le adagia sopra come ornamento, il tocco dello chef insomma).

Sì, ma Pasquale che ci cucina? Eccolo e lui che parla: “Io stasera mi faccio pasta e fagioli, piglio e fasuli, li metto a spugnà dentro l'acqua e invece del bicarbonato, ci metto due alca seltzer, se spognene (ammorbidiscono) meglio, poi nella caccavella metto sedano, puparuoli rossi, olive nere, e aglio, metto



IL “MAPPAZZONE”

l'olio e, aggiungo i fagioli impurpati di acqua, a mezza cottura ci metto la pasta, io uso i maltagliati, ma visto che so preciso assaie, li metto interi n'zia maie a tagliarli, e il piatto è pronto”.

E Cettyna, Cettyna che cucina? Eccola, è lei che parla: “Io faccio le lasagne al forno, prendo le strisce di pastafoglia, le schieio (stendo) sul tavolo, le conto, e subito dopo le appoggio in una teglia, che ho anzitempo inzevato (unto) con la sugna, poi ci ho messo pummarola, carciofi, funghi, puparuole, due fette di carne intere, e ho informato. Appena tirate fuori dal forno, le ho imbiancate con un buattolo di baciamezza ...o beciamella? Vabbuò è uguale”.

Ora, voi, sì, dico a voi che leggete, immagino cosa starete pensando: “Ma chiste overe fa, o ci prende in giro?”. Perché, diciamo, queste ricette tanto declamate e decantate dai nostri “Chef dell'ultima ora”, vale a dire Pasquale, Giannino e Cetty, oltre ad essere una “n'ammescafrancesca” sono davvero un grande mappazzone, sono dei pasticci orrendi, incommentabili, ci

sono ingredienti che nulla hanno a che vedere con le ricette originali. Loro ci narrano, ci vogliono convincere di cose che nella vita reale sarebbero, anzi sono irrealizzabili e, soprattutto, improponibili! Queste “tre persone si sono messe assieme” a discorrere di cose senza un fondamento logico, a sentirli ci parrebbe che sia davvero così! Eppure, le abbiamo ascoltate, gli abbiamo addirittura dato credito, abbiamo tifato per loro, abbiamo pensato che davvero sapessero “il fatto loro” e questo, pur immaginando, perchè un piccolo sospetto ci era ve-

nuto diciamo, cioè che non avevamo mai cucinato un uovo sodo in vita loro. Le “ammescafrancesca”, i “mappazzoni” non è che li fanno solo in cucina, ma vengono fatti in svariati campi e tanti di noi restano talvolta disorientati. Tra le righe, cari amici sta a voi ora comprendere il “senso” di questo pezzo che state leggendo, sta a voi scoprire, valutare e credere a coloro che, senza averne alcun titolo, ci propinano “ricette risolutive” e pare che pure loro siano grandi chef. Non generalizziamo, ci mancherebbe, ma confidiamo e speriamo che, tra tanti “imbonitori”, finalmente si riesca a trovare un “grande Chef” e che sia circondato da altrettanti validi aiutanti. Ci auguriamo che “sappiano cucinare” e per davvero qualcosa di buono, e che, soprattutto, possiamo avere noi un “menù fisso” duraturo per molti, molti anni a venire. Se non dovesse avvenire? E che vi devo dire, vuol dire che a Natale dovremo di nuovo alzarci tutti da tavola. “Mappazzone e ammescafrancesca”, si sa, non sono mai andati d'accordo! Alla prossima.



 novablind

**con voi
da intere
generazioni.**



New Trolls, “Concerto Grosso per i New Trolls”

L'album “*Concerto Grosso per i New Trolls*” è un lavoro innovativo e di grande impatto nella discografia del rock progressivo italiano. Pubblicato nel 1971, rappresenta una pietra miliare nella carriera dei *New Trolls*, una delle band più influenti e versatili della scena musicale italiana. La band, formata nel 1967 a Genova, si era già distinta per la sua capacità di mescolare generi diversi, ma con questo album raggiunse nuove vette artistiche. Il disco fu pubblicato dall'etichetta discografica *Fonit Cetra*, una delle più importanti in Italia, come colonna sonora del film “*La vittima designata*”. L'album si distingue per la fusione tra rock e musica classica, un'idea audace per l'epoca, che si traduce in una suite in tre movimenti, concepita dal compositore argentino *Luis Enriquez Bacalov*. L'incontro tra la struttura rigorosa della musica classica e l'energia del rock creò un suono unico e innovativo, capace di attirare un pubblico trasversale. La formazione era composta da *Nico Di Palo*, cantante e chitarrista principale



del gruppo, *Vittorio De Scalzi*, altro pilastro della band, co-fondatore e polistrumentista, *Gianni Belleno*, batterista e percussionista, *Giorgio D'Adamo*, bassista del gruppo e *Mauri Salvi*, che anche se non era membro originale della band, si unì ai *New Trolls* poco prima della registrazione di “*Concerto Grosso*” contribuendo con il suo talento alle tastiere, aggiungendo profondità e com-

pletività agli arrangiamenti orchestrali. La prima parte dell'album, “*Allegro*”, si apre con una sezione orchestrale imponente, che sfocia poi in un riff di chitarra elettrica potente e dinamico, tipico del rock. Il secondo movimento, “*Adagio (Shadows)*”, rappresenta il cuore lirico dell'opera in cui la voce di *Nico Di Palo*, caratterizzata da un timbro caldo e potente, si intreccia con le armonie vocali del resto della band, creando un effetto corale irripetibile. Nel terzo movimento, “*Cadenza – Andante con moto*”, che chiude la suite, la band mostra tutta la sua abilità tecnica e la sua capacità di esplorare territori sonori complessi e articolati, senza mai perdere di vista la coerenza stilistica e musicale. Al lato B invece troviamo “*Nella sala vuota, improvvisazioni dei New Trolls registrate in diretta*”. La collaborazione poi con *Luis Enriquez Bacalov*, compositore noto per il suo lavoro nel cinema e la musica classica, fu un punto di svolta per i *New Trolls*. *Bacalov* arricchì ulteriormente il progetto.

52

L'ADDIO A PASQUALE LIGUORI

A distanza di qualche mese dalla scomparsa del nostro carissimo amico dottor *Franco de Paola*, decano dei farmacisti aversani, un altro grave lutto ha colpito la famiglia de *Paola-Liguori*. All'età di 96 anni, infatti,



PASQUALE LIGUORI

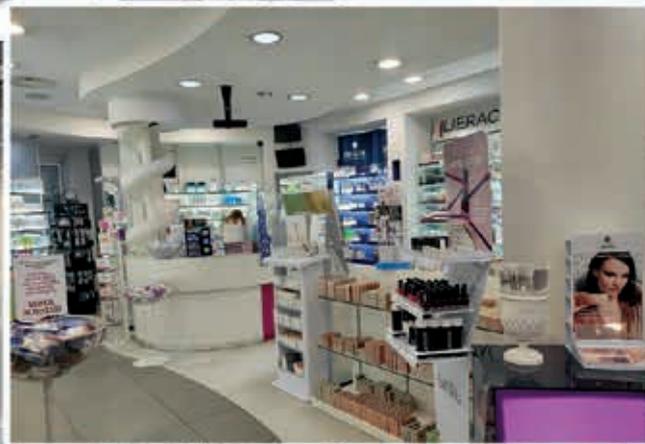
è scomparso l'altro nostro carissimo amico, il geometra *Pasquale Liguori*, adorato marito della signora *Olga de Paola* e padre di tre stimati professionisti, il farmacista *Michele*, l'architetto

Raffaele e l'agronomo *Carlo*. Lo scomparso, al quale ci legavano ultratrentennali rapporti di sincera, leale amicizia, oltre ad una certa sintonia ideologica, lascia un enorme vuoto non solo in seno alla famiglia, ma anche tra i tantissimi amici per la sua disponibilità e la sua simpatia, come hanno dimostrato, con la loro presenza, ai funerali svolti nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambin Gesù al parco Coppola,

celebrati dal parroco *Don Massimo Spina*. Per molti anni il nostro amico *Pasquale*, col quale di tanto in tanto scambiavamo qualche chiacchiera sulla politica cittadina e italiana e sullo sport, quando ci incontravamo in farmacia, ha lasciato un ottimo ricordo anche tra tanti docenti, avendo per anni retto la segreteria di scuole cittadine, prima tra le altre quella dell'istituto “*Jommelli*”, riscuotendo la stima e l'affetto di chiunque avesse contatti con lui, dai presidi ai docenti ai colleghi della segreteria. In questo momento di particolare dolore, che nessuna parola può lenire, siamo affettuosamente vicini alla moglie, ai figli, in modo particolare a *Michele*, ed a tutti i familiari.

Geppino De Angelis

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

LA PERFORMANCE DI ZHU INAUGURA UNA SERIE DI EVENTI MUSICALI

Il Premio Paganini 2023 incanta Aversa

► **Melania Menditto**

Ad Aversa un mese di maggio ricco di appuntamenti concertistici gratuiti. È stato il violinista Simon Zhu, Premio Paganini 2023, ad inaugurare la stagione, il 17 maggio, nella chiesa monumentale di San Francesco in Aversa. Il giovane Zhu con maestria ed eccezionali virtuosismi ha incantato il pubblico, allietandolo con la Sonata n. 2 in la minore di Johann Sebastian Bach, i cinque capricci di Nicolò Paganini e la Sonata in mi maggiore di Eugene Ysaeye. “Non è stato facile portare questo talento qui ad Aversa - ha dichiarato Giuseppe Lettieri, promoter dell’evento. Zhu era impegnato a Caserta con la rassegna “Primavera Mozartiana”, una serie di concerti, andati subito sold out, ma siamo riusciti ad averlo in anteprima, grazie all’aiuto del Maestro Cascio e all’associazione Iervolino, per un concerto di beneficenza finalizzato alla raccolta fondi del restauro dell’organo seicentesco



SIMON ZHU A SAN FRANCESCO

della Chiesa di San Francesco. Dunque, la musica che aiuta la musica”. Frigorosi applausi e standing ovation per Simon Zhu. Anche il Rettore della chiesa don Pasqualino De Cristofaro si è detto entusiasta della serata: “La musica - ha dichiarato il padrone di

casa - è un’occasione di incontro, socializzazione e un modo per sposare la causa benefica per l’organo, che nel frattempo è già stato smontato ed è in via di restauro. A questo proposito un ringraziamento va anche agli “Amici di San Francesco” che tuttora collaborano alla realizzazione di quest’opera”.

Il 21 giugno 2024, alle ore 20,00, presso la chiesa della Trinità, ci sarà l’Ensemble dell’Orchestra da Camera di Caserta con Giovanni Borriello & Luigi De Nardo (oboi), Paolo Balestrieri & Gaetano Varriale (fagotti) e Luca Martingano & Simona Amazio (corni). Ultimo appuntamento il 28 giugno, alle ore 20,00, a Sant’Agostino con Ensemble & Solisti dell’Orchestra da Camera di Caserta: Emanuele Procaccini, Francesco Norelli, Giuseppe Carrus, Rossella Graniero, Sonia Tramonto (violini); Raffaele Sorrentino (violoncello), Ottavio Gaudiano (contrabbasso), Maria Teresa Roncone (clavicembalo) e Raffaele Esposito (mandolino).

54

Comitato Festeggiamenti Madonna Casaluce

Domenica 19 maggio, festa di S. Pietro Celestino V e giorno di Pentecoste, sono iniziati ufficialmente i festeggiamenti in onore di Maria Ss. di Casaluce, in preparazione all’inizio dei quattro mesi della presenza della sacra icona in città. Quest’anno i festeggiamenti si arricchiscono della presenza e della partecipazione del nuovo “Comitato Festeggiamenti”, costituito per il 2024 dal parroco don Antonio Fabozzi.



Membri del Comitato sono il cav. Francesco Marino (Presidente), Francesco Amandolini (Segretario), Gaetano Capogrosso (Economo), Giuseppe Cannavale, Salvatore Del Piano, Donato Di Falco, Paolo Fiorenzano, Nicola

Stabile, Fulvio Leccia, cav. Giuseppe Ferrara, Domenico De Riso, Vincenzo Diomaiuta, Pasquale Gnasso, Francesco D’Angelo e Giovanni Lettieri

La Madonna di Casaluce è patrona della Città e Diocesi di Aversa, insieme a San Paolo Apostolo, e sono tanti i momenti, come da tradizione, celebrati in suo onore: l’arrivo il 15 Giugno in Città della Sacra Icona, i Solenni Festeggiamenti di Settembre e tanto altro. L’augurio e l’invito da parte del Comitato è quello di camminare sempre insieme a tutti i devoti, i portantini e a tutto il popolo aversano, avendo a cuore il patrocinio della Vergine per la nostra Città di Aversa.

better late than never

mdu.eu



break free from your English limits!



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



Il Transito di S. Giuseppe di Nicola Maria Rossi

Il pittore, considerato un grande imitatore di Francesco Solimena, firmò la tela conservata ad Aversa presso l'istituto educativo assistenziale "Morano"

► Franco Pezzella

La vicenda della morte di Giuseppe (definita anche "transito" per l'annuncio, da parte di Gesù, dell'incorruttibilità del suo corpo, e del trasporto della sua anima direttamente in Paradiso in virtù dell'intervento dell'arcangelo Michele) è riportata, con ampia dovizia di particolari, nella *Storia di Giuseppe il falegname*, una narrazione apocrifia del IV o V secolo composta per uso liturgico dai giudei-cristiani - che la leggevano, nei tratti salienti, presso la tomba del santo nell'anniversario della sua morte - della quale ci sono successivamente pervenute, con trasformazioni e aggiunte, ma senza significativi stravolgimenti, traduzioni in copto, arabo e latino.

Secondo questa fonte, Giuseppe, preavvertito da un angelo, morì alla veneranda età di 111 anni, dopo una breve agonia, confortato dall'amore di Gesù e Maria. Per questa ragione, nel passato, specie dopo la Controriforma - viepiù perché la storia era stata ripresa e resa popolare nel 1522 dal frate domenicano milanese Isidoro Isolani con la sua *Summa dei doni di San Giuseppe* - il santo era particolarmente venerato come "patrono della buona morte" all'interno delle omonime confraternite, e devotamente invocato dai fedeli durante le agonie dei loro cari.

A questa specifica diffusione del culto giuseppino si connette peraltro il "florilegio iconografico" che, a partire dalla metà del XVI secolo, arricchì la pittura barocca di centinaia di rappresentazioni della vita del padre putativo di Gesù. In particolare, il tema del *Transito di san Giuseppe* incontrò un considerevole interesse nella pittura italiana e spagnola del Sei-Settecento. Circoscrivendo la nostra attenzione alla sola pittura napoletana ricorderemo le testimonianze di Massimo Stanzione nella



TELA DI AVERSA DI NICOLA MARIA ROSSI

chiesa di San Diego all'Ospedaletto, di Francesco Fracanzano nell'arciconfraternita dei Pellegrini di Napoli, di Francesco Guarini nella chiesa di San Michele Arcangelo di Solofra, di Luca Giordano nella Pinacoteca civica di Ascoli Piceno, di Francesco Solimena nelle chiese napoletane di Santa Maria di Caravaggio, della Sacra Famiglia, di San Giuseppe Maggiore e nella chiesa di San Giovanni Battista di Lumezzane, in provincia di Brescia, solo per citare le opere più significative e note. Alla produzione del Solimena vanno peraltro accostate le numerose repliche, quanto non anche le trasposizioni di interi brani pittorici, operate dai suoi epigoni e seguaci nelle tele delle chiese campane e meridionali, così come era accaduto a Roma e in Italia centrale per l'analoga composizione del pittore marchigiano Carlo Maratta eseguita su commissione dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo per la cappella dell'imperatrice madre Eleonora di Gonzaga nell'Hofburg

(castello di corte) viennese (ora al Kunsthistorische Museum della stessa città), la cui notorietà e diffusione fu, però, garantita dalle incisioni di Cesare Fantetti e Nicolas Dorigny.

Tra gli epigoni di Solimena che si cimentarono in una replica del tema ricorrendo ad una trasposizione dal maestro, specificamente dal *Transito* di Lumezzane, troviamo pure Nicola Maria Rossi, che, come scrive Bernardo De Dominicis imitava "così bene, e con tanta somiglianza la bella tinta del suo maestro, che sovente scambiavansi con gli originali le copie fatte da lui". Ci riferiamo alla tela, firmata, conservata ad Aversa presso l'Istituto Educativo Assistenziale Morano, che, pur ispirandosi in parte a Solimena, denuncia una conoscenza da parte dell'autore anche del modello marattesco e delle analoghe rappresentazione che ne aveva dato Paolo de Matteis nel dipinto conservato nella cappella di San Giuseppe alla Certosa di San Martino di Napoli, e in altre due redazioni del soggetto, quello alla Pietà dei Turchini e quello nella chiesa della Concezione a Chiatamone detta Le Crocelle. La scena si svolge in un ambiente non meglio definito, al cui centro, sopra un'alzata lignea, un letto accoglie, avvolto in una coperta, il corpo ormai esanime di san Giuseppe. Alla sua sinistra è la Vergine che con il viso contrito e le mani giunte in preghiera volge, assieme allo sposo Giuseppe, lo sguardo verso Gesù, il quale, con un gesto molto teatrale, ponendo la mano sinistra sul cuore e allargando il braccio destro indica al padre la via del cielo. In primo piano sul lato sinistro, ai piedi del letto, un angelo genuflesso e con le braccia conserte, l'angelo della morte, si appresta ad accompagnarlo nel viaggio celeste, unitamente agli altri angeli posti in alto. Alle spalle del santo morente l'arcangelo san Michele, abbigliato con armatura seicentesca, veglia sulla scena.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



Vi parliamo oggi di una famiglia aversana di origine normanna, che estese la sua baronia e riuscì a realizzare anche forti alleanze

Il potente barone di Aversa Rainaldo Musca

► Filomena Di Sarno

Uno dei potenti baroni della famiglia normanna aversana dei Musca, Rainaldo II, a partire dagli anni trenta del 1100, è riuscito non solo a rafforzare la sua estesa baronia ma anche a rinsaldare forti alleanze. Dal Catalogo dei Baroni, redatto nel XII secolo da re Ruggero d'Altavilla, Rainaldo Mosca risulta essere possessore di circa 17 feudi. Ovviamente ad Aversa poi ad Arienzo, ad Avella e in altri territori intorno. Si tratta di feudi che possiede *in capite de domino Rege*, concessi dal re e alle sue dirette dipendenze, altri in servizio di un conte. Il conte di cui Rainaldo è feudatario si chiama Roberto di Buonalbergo e la baronia assegnatagli al servizio del conte è quella di Avella. I beni che possiede in Aversa sono in parte feudali e in parte burgensatici, ossia beni allodiali. In tutti i luoghi dalla famiglia Musca dominati, oggi la storiografia ricorda i componenti più rappresentativi che hanno lasciato tracce importanti. Alcuni studiosi trovano collegamenti con e ad Aversa, altri invece preferiscono addirittura non approfondire e neanche ricordare. Prima di trovare Rainaldo Mosca barone di Avella e di Arienzo, verso la fine dell'XI secolo, compaiono altri esponenti normanni di Aversa, a capo di quelle baronie. Veniamo a noi. Intanto il conte di cui sopra, Roberto di Buonalbergo, è un Medania, figlio di Goffredo di Medania signore di Sessola e di Acerra, uno dei primi normanni ad Aversa. Il caro Rainaldo Mosca, detto Iohel, barone di Avella e signore di Arienzo, è il figlio di Riccardo, uno dei baroni del principe Roberto di Capua e conte di Aversa. Addirittura nel 1116 nel palazzo di Riccardo Mosca ad Aversa il principe Roberto, con l'intervento di altri baroni, redige un atto di concessione a favore del monastero di San Biagio



BUSTO NORMANNO SUL CAMPANILE DEL DUOMO

Per la famiglia di Rainaldo II non si tratta solo di mantenere il feudo ad Aversa, ma di riconoscersi come appartenenti alla stirpe aversana, retaggio di orgoglio, forza e potere

di Aversa. Riccardo è il nipote ed erede per parte di madre di Rainaldo I Musca. Rainaldo è il figlio di Tuoldo, capostipite in Italia dei Musca ed esponente di quelle famiglie di origine scandinava approdati nel meridione d'Italia. Nel 1073 uno della stirpe dei Franchi, il gallo Bernardo Franco, col consenso del suo signore Tuoldo Mosca, definito uno dei *magnati* della milizia aversana, stipula un atto di donazione di una terra nella Liburia al monastero di

San Biagio. La sorella del nostro Rainaldo, Cottoarda, nel 1160 dona al monastero di Montevergine una sua terra dotale nelle pertinenze di Avella. In quegli anni Rainaldo ad Avella stipula diversi atti di concessione e donazione di terre a propri feudatari e al monastero di Montevergine. In un atto del 1163 ci tiene ancora a definirsi *de genere Francorum*. Nel 1196 Rainaldo è morto e nella baronia di Aversa gli succede la figlia Fenicia che è definita baronessa della città di Aversa. Fenicia stipula diversi atti a favore della congregazione di San Paolo di Aversa. I beni della baronia dei Musca ad Aversa sono tanti e disseminati a macchia di leopardo in tutto il territorio di pertinenza aversana. Villa Cupoli, in particolare, è dominata dai beni della baronessa

Fenicia Musca. Durante il periodo federiciano si ritrova un altro Rainaldo, III, della famiglia Musca a capo della sua baronia e conosciuto come Rainaldo di Avella, ed anche ad Aversa succede a Fenicia. Nel 1237 l'imperatore Federico II gli affida in custodia, insieme ad altri baroni, alcuni prigionieri provenienti dalla battaglia di Cortenuova, momento in cui si segna la sconfitta della seconda lega Lombarda.

Questa breve ricostruzione non è sufficiente a spiegare l'importanza che ricopre Aversa per i discendenti delle prime famiglie normanne giunte da noi. Per coloro che si ritrovano a capo di altre baronie e contee, il legame per Aversa è un legame di "casa" di "famiglia". Non solo si tratta di mantenere il feudo ad Aversa, ma di riconoscersi come appartenenti alla stirpe aversana, retaggio di orgoglio, forza e potere. Ed è soprattutto quest'ultimo aspetto che ha consegnato alla nostra Aversa nel corso dei secoli un ruolo dominante nello scacchiere politico.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

Il vescovo Carlo Caputo seguendo le direttive della “Rerum Novarum” inaugurò il giornale della Diocesi, così la Chiesa locale entrava nelle questioni sociali

Nel 1888 nasceva ad Aversa “Il Corriere Diocesano”

► Enzo Della Volpe

Un forte impulso verso il rinnovamento culturale della città di Aversa lo si deve al Vescovo Carlo Caputo (1886-1897), sensibile alla modernizzazione dei mezzi di comunicazione. A lui si deve il varo del quindicinale “Il Corriere Diocesano”. Mons. Caputo desiderava dare un nuovo impulso allo sforzo organizzativo col quale il movimento cattolico aveva dato vita prima ancora della *Rerum Novarum*, e in tal senso “Il Corriere Diocesano” desiderava superare i confini della Diocesi di Aversa.

I giornali delle Diocesi italiane, ramo della stampa cattolica, nascono dopo la promulgazione, il 15 maggio 1891, dell’Enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII per esprimere il pensiero cattolico riguardante le questioni sociali del tempo. Gli inizi del Novecento furono anni difficili per la Chiesa Cattolica. Nascevano i Sindacati, la Lega delle cooperative rosse e quelle bianche, e le Casse di mutualità. La Chiesa Cattolica non poteva stare certo a guardare. Sicché papa Leone XIII (1810-1903), il Papa della dottrina sociale della Chiesa, si inserì in un’epoca di progressiva laicizzazione della società (è ricordato come il pontefice che ritenne che fra i compiti della Chiesa rientrasse anche l’attività pastorale in campo sociopolitico e per questo gli fu attribuito il nome di “Papa dei lavoratori” per la sua famosa enciclica, era il 15 maggio del 1891). Per la prima volta la Chiesa Cattolica sottolineava la gravità dei problemi dei lavoratori, prese posizioni sulle questioni sociali attraverso la costituzione di associazioni operaie e di sindacati d’ispirazione cattolica.

Tutte attività alle quali il clero si era sempre considerato estraneo e verso le quali veniva spinto dall’invito papale



UNA COPERTINA DEL GIORNALE DEL 1893

Uscite di sacrestia. Ma bisognava dare la sveglia anche a un certo clero (...).

Il primo numero de “Il Corriere Diocesano” reca la data del dicembre 1888 - gennaio 1889, uscirà come bimestrale, tratta argomenti di carattere religioso, scientifico, letterario e artistico della Diocesi di Aversa. Il giornale sarà stampato ad Aversa, nella tipografia di Filippo Torno. I Gerenti (Direttori) sono don Antonio Galiero e don Nicola Nardo. Il giornale si compone di 16 pagine. Il costo di una copia è di 10 centesimi. Il giornale fu la maggiore fonte d’informazione sulla vita della Diocesi di Aversa in quegli anni.

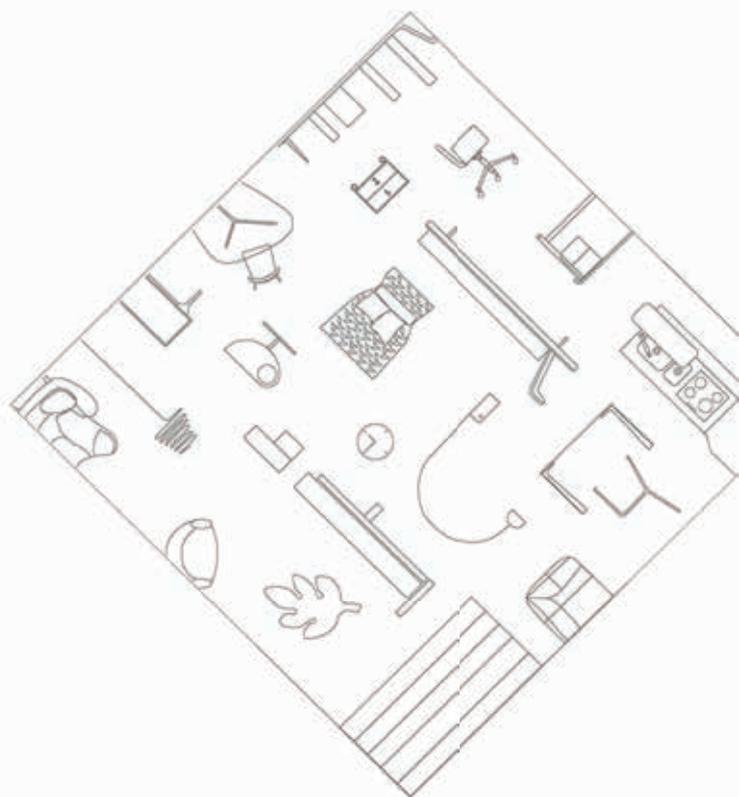
L’anno successivo il giornale modificherà il nome della testata in “Il Corriere Diocesano - Diario - Religioso - Scientifico - Letterario - Artistico

- della Diocesi di Aversa”. Non è più bimestrale ma quindicinale, non sarà più di 16 ma di 20 pagine. L’Amministratore del giornale è don Nicola Nardo, invece il gerente, ed editore, è il tipografo Vincenzo Torno, la cui stamperia è allocata nel Palazzo Vescovile. L’abbonamento annuo costa 4 lire. In seguito l’Amministratore diventerà don Antonio Galiero. Il giornale cesserà le pubblicazioni nel 1894.

Cosa particolarmente espressiva fu l’abbinamento de “Il Corriere Diocesano” con l’inserito “La Riscossa”, dei fratelli Scotton, che si pubblicava a Bassano. Una rivista che mirava a diffondere le dottrine conservatrici, ma non reazionarie, a sostegno della Chiesa Cattolica. I fratelli Scotton, Jacopo, Andrea e Gottardo, erano tutti e tre sacerdoti. In

quegli anni il clero era diviso tra i sostenitori della conciliazione fra “Religione e Patria”, con la rinuncia del Papa al potere temporale, e coloro, come i fratelli Scotton, che erano schierati con l’ala più intransigente, manifestando avversione per le tendenze “cattolico-liberali”, sensibile alle lezioni anti-temporale di don Antonio Rosmini (1797-1855), il fondatore della congregazione religiosa dell’Istituto della Carità. Nel marzo del 1891 il cardinale Mariano Rampolla, segretario di Stato di Leone XIII, incarica Gottardo di visitare le Diocesi italiane per istituire i comitati cattolici. Il periodico sarà considerato l’organo di stampa più battagliero dell’intransigenza cattolica, sostenendo le rivendicazioni territoriali della S. Sede.

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



ALLA SS. IMMACOLATA DA OGGI AL 30 GIUGNO GRANDI PIANISTI

“Pianofestival Spring” al via ad Aversa

► Raffaele De Chiara

Il “Pianofestival Spring” approda ad Aversa. Sei grandi pianisti, a partire dal 26 maggio 2024, terranno un concerto presso la chiesa della SS. Immacolata. Il progetto, voluto in città fortemente dal promoter culturale Giuseppe Lettieri, permetterà agli appassionati dello strumento di ascoltare dal vivo alcune tra le pagine più belle scritte per il principe degli strumenti. Il tutto ad ingresso gratuito!

“Avevo promesso prima della pausa agostana - ci dice Giuseppe Lettieri - una Aversa capitale della musica con tanti appuntamenti: tra questi non poteva mancare quello che è in assoluto lo strumento più amato, quello con i suoi 88 tasti, tra bianchi e neri, che ha sempre affascinato pubblico e compositori, da quando lo inventò Bartolomeo Cristofori nel lontano 1711. Tutte le domeniche a partire dal 26 maggio sino a domenica 30 giugno, alle ore 20.00, presso la chiesa della SS. Immacolata, messa a disposizione dall'Arciconfraternita omonima, per la cui disponibilità ringrazio soprattutto il priore Guglielmo Moschetti, un bel pianoforte a coda suonerà alcune composizioni tra le più amate della letteratura pianistica, grazie a dei musicisti straordinari, anche provenienti da oltre oceano. Così offriamo la possibilità a tutti coloro che vorranno venire ad ascoltare i concerti di godersi un'oretta di musica sublime e per di più senza pagar biglietto. Ringrazio per questo il Ministero dei Beni Culturali e la Regione, sponsor principali dell'i-

niziativa e l'Associazione Iervolino di Caserta con il Maestro Antonino Cascio”. Primo concerto questa sera 26 maggio con Edoardo Bruni, pianista

Poi domenica 2 giugno sarà la volta di Alessandro Marano, pianista formatosi tra l'altro con Aldo Ciccolini e Bruno Canino, che eseguirà la sonata in mi

bemolle maggiore di Haydn, per poi passare al virtuosismo di Liszt di cui eseguirà tra l'altro alcuni Studi Trascendentali. Il 9 giugno arriverà dagli Stati Uniti Luis Sanchez, professore di pianoforte presso la Texas A&M University, con all'attivo concerti in tutto il mondo (è un Artista Steinway), che incanterà il pubblico con musiche da Mozart a Schubert e Liszt. Il 16 giugno sarà, invece, pianoforte a 4 mani con il duo Alessandro Licchetta e Andrea Sequestro, che proporranno, tra l'altro, alcune ouverture celebri come “La Forza del Destino” di Verdi e dal Barbiere di Siviglia e dal Guglielmo Tell di Rossini. Il 23 giugno toccherà a Gianluca Faragli, con musiche di Beethoven, Ries, Schumann, Liszt. Chiuderà il ciclo il 30 giugno Cristiana Pegoraro con il progetto “De Musica et Natura” un viaggio musicale che va da Vivaldi a Piazzolla, con un programma ispirato alla natura e ad i brani più celebri da repertorio. Tutti i concerti inizieranno alle ore 20,00, per i quali l'organizzazione raccomanda la puntualità e sono ad ingresso libero. “In questo periodo non mancheranno anche delle sorprese con qualche ospite d'eccezione. Un grande binomio Arte e Musica – conclude Lettieri - datoci dall'unione della musica con questi eccellenti artisti unito

allo splendido barocco della chiesa della SS. Immacolata che non tutti gli aversani conoscono. Un'occasione in più per esserci!”

Pianofestival Spring

Aversa
Chiesa dell'Immacolata

26 maggio >
30 giugno 2024

- 26 MAGGIO DOMENICA ore 20.00**
Edoardo Bruni pianoforte
Bach - Variazioni Goldberg
- 02 GIUGNO DOMENICA ore 20.00**
Alessandro Marano pianoforte
Haydn / Liszt
- 09 GIUGNO DOMENICA ore 20.00**
Luis Sanchez pianoforte
J.C. Bach / Mozart / Ginastera / Schubert / Liszt
- 16 GIUGNO DOMENICA ore 20.00**
Alessandro Licchetta & Andrea Sequestro duo pianistico
Mozart / Smetana / Fauré / Verdi / Rossini
- 23 GIUGNO DOMENICA ore 20.00**
Gianluca Faragli pianoforte
Beethoven / Ries / Schumann / Liszt
- 30 GIUGNO DOMENICA ore 20.00**
Cristiana Pegoraro pianoforte
De Musica et Natura
viaggio musicale e poetico da Vivaldi ad oggi
... un programma ispirato alla natura...
brani del grande repertorio... mie composizioni poetiche - musicali
... connessione con un universo di armonia ed equilibrio...
Prolusione a cura di Giuseppe Lettieri - giornalista

Ingresso libero

e compositore, che eseguirà le Variazioni di Goldberg di Bach, nell'ambito del progetto Goldberg Tour che sta eseguendo in concerto in tutta Europa.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT